



**Asti Servizi Pubblici S.p.A.**  
**ASTI**

**Bilancio**  
**al 31 dicembre 2025**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE



**ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.**

Sede in - Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 5.243.919.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Asti Servizi Pubblici (in seguito ASP) è una società mista a controllo pubblico, partecipata al 55% dal Comune di Asti e al 45% da Nord Ovest Servizi (in seguito NOS), in esito alla procedura di gara conclusasi nel 2002, che ha individuato quale socio operativo un'ATI di imprese pubbliche e private, confluite poi in base alla legge di gara in una società di scopo, appunto NOS.

NOS è partecipata al 75% dal Gruppo IREN (45% IRETI S.p.A., 30% AMIAT S.p.A.), dal 15% da GTT e dal 10% da SMAT.

ASP eroga quale multiutility una serie di servizi pubblici locali, quali servizi idrici integrati, servizi di igiene urbana, servizi alla mobilità e servizi cimiteriali che rappresentano il suo core business tradizionale e una serie di attività accessorie; fra queste si annoverano il servizio di noleggio turistico ed i servizi integrativi alla raccolta di rifiuti indifferenziati o speciali.

In seguito alla delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 15 dicembre 2010, in data 29 dicembre 2010 tra i soci di ASP è intervenuto l'Accordo per la qualificazione e la finalizzazione del Socio NOS in ASP. Tale accordo è stato aggiornato in data 29/04/2015 sulla base di quanto approvato con D.C.C. n. 17/2015 prevedendo che la durata di NOS in qualità di Socio fosse fissata fino al luglio 2028.

Nel corso dell'anno 2021 i soci, a fronte della scadenza degli accordi di cui sopra, hanno intrapreso un percorso volto a rivedere e aggiornare lo statuto di ASP, i patti parasociali in particolare per quanto riguarda il necessario adeguamento delle relative disposizioni al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs n.175/2016 - TUSP) e a definire, tra l'altro, le linee guida del piano industriale di ASP.

L'iter approvativo relativo al percorso amministrativo e societario sopra delineato è terminato nel corso del 2022, con l'approvazione del Piano Industriale, del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali sia da parte dell'Assemblea straordinaria di ASP sia da parte della Giunta Comunale di Asti.

ASP partecipa con una quota pari al 25% in SIAM, società consortile volta al coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala nell'ambito del servizio idrico integrato. La Società è stata costituita dai gestori (oltre ad ASP, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, Acquedotto Valtigione, Acquedotto della Piana S.p.A) facenti parte dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" (ATO5) quale soggetto gestionale unitario per l'attuazione del progetto di aggregazione delle funzioni tra i gestori stessi.

ASP partecipa con una quota pari al 3% in COAS, il consorzio astigiano costituito nel settembre 2009 per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Asti per la gestione del Trasporto Pubblico Locale automobilistico extra urbano, gara terminata con l'aggiudicazione del servizio al consorzio stesso.

ASP possiede inoltre una partecipazione pari al 38% in AEC (Asti Energia e Calore) controllata da IREN Energia (società del gruppo IREN) in virtù della quota di partecipazione del 62%. Ad AEC è stato affidato in subconcessione il servizio di teleriscaldamento ad utenze pubbliche e private nella Città di Asti affidato dal

Comune di Asti ad ASP e successivamente, sempre in subconcessione, anche il servizio di illuminazione pubblica nel territorio di Asti anche quest'ultimo affidato ad ASP dal Comune di Asti.

Nel 2019, ANAC ha comunicato al Comune di Asti ai sensi dell'art.15 comma 1 del regolamento 9/12/2014 in materia di vigilanza ed accertamenti ispettivi, le risultanze istruttorie del procedimento in cui si prospettava l'illegittimità delle modalità di affidamento del servizio di teleriscaldamento seguite dal Comune di Asti.

In data 08 luglio 2020, a conclusione del procedimento ispettivo aperto nel 2015, procedimento che ha visto la partecipazione attiva con formali contestazioni oltre che di ASP anche del socio Nos, con delibera n. 582, ANAC ha concluso la propria istruttoria esprimendo un parere di "non conformità" degli affidamenti ad ASP di servizi non contemplati nell'originaria gara a doppio oggetto. Il parere è stato oggetto di un ricorso al T.A.R. per il Lazio presentato da AEC.

Con D. G.C. n. 292 del 29 settembre 2020 il Comune di Asti ha preso atto del parere di ANAC dichiarando l'intenzione di dare seguito alla decisione dell'Autorità e a tal fine di approvare un piano di azioni operative propedeutico a formulare le necessarie proposte al Consiglio Comunale.

Con D.G.C. n. 420 del 24 dicembre 2020 il Comune di Asti in attuazione della DGC n. 292 del 2020 ha demandato al Sindaco la formulazione di una proposta al socio privato NOS di ASP relativa alla formulazione di "un predeterminato iter provvedimentale e contrattuale", anche attraverso la sottoscrizione di apposito "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti".

Nel corso del 2021 si sono avviati contatti tra i soci (Comune di Asti e NOS) attraverso la costituzione di un "tavolo tecnico" al fine di discutere e definire, tra l'altro, la razionalizzazione di AEC e la definizione del parere ANAC di cui sopra e di coniugare il rispetto della legalità con l'interesse pubblico e lo sviluppo industriale di ASP evitando contenziosi comunque incerti, costosi e dai tempi imprevedibili.

In merito alla concessione dell'illuminazione pubblica e del teleriscaldamento ad ASP (in sub-concessione ad AEC), il Comune ha condiviso con NOS un percorso che ha portato alla risoluzione consensuale, a efficacia differita, del contratto di servizio relativo alla concessione dell'illuminazione pubblica, con decorrenza dal subentro del nuovo affidatario del servizio in seguito a gara ad evidenza pubblica che verrà indetta dal Comune. Contestualmente è stato predisposto un atto di risoluzione consensuale del contratto di servizio relativo alla concessione del teleriscaldamento.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati approvati e sottoscritti i nuovi contratti di servizio tra ASP e il Comune di Asti per il periodo 2021-24.

Nell'anno 2022, in ottemperanza a quanto previsto dalla Scrittura Ricognitiva degli impegni tra le Parti, il Comune e ASP hanno deliberato l'approvazione dell'"addendum" di integrazione e modifica dei contratti di servizio in vigore relativi alla regolamentazione di tutti i servizi pubblici offerti da ASP al Comune di Asti in particolare posticipando la data di scadenza di tutti i contratti di servizio dal 2024 al 2027.

Si precisa che ASP non controlla direttamente e/o indirettamente altre società e non detiene sedi secondarie.

## **Andamento della gestione**

### **Andamento economico generale**

L'esercizio 2025 ha beneficiato dell'erogazione di premialità riconosciute da ARERA sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del Servizio idrico Integrato (S.I.I.) confluita negli "Altri ricavi e proventi" per 4.390 migliaia di euro.

Sia con riferimento al valore, che alle tempistiche di erogazione, la voce non può considerarsi come componente ricorrente.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	39.266.605	38.921.990	344.615
Proventi non caratteristici	10.389.547	5.702.063	4.687.484
Costi esterni	15.471.065	16.449.039	(977.974)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>34.185.087</b>	<b>28.175.014</b>	<b>6.010.073</b>
Costo del lavoro	20.104.632	18.362.603	1.742.029
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>14.080.455</b>	<b>9.812.411</b>	<b>4.268.044</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.304.381	4.882.492	1.421.889
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>7.776.074</b>	<b>4.929.919</b>	<b>2.846.155</b>
Proventi e oneri finanziari	-156.095	110.713	(266.808)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>7.619.979</b>	<b>5.040.632</b>	<b>2.579.347</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.619.979</b>	<b>5.040.632</b>	<b>2.579.347</b>
Imposte sul reddito	2.376.060	1.650.122	725.938
<b>Risultato netto</b>	<b>5.243.919</b>	<b>3.390.510</b>	<b>1.853.409</b>

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	24.070.749	23.154.191	916.558
Immobilizzazioni materiali nette	24.042.543	19.069.183	4.973.360
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	1.500.859	1.511.857	(10.998)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>49.614.151</b>	<b>43.735.231</b>	<b>5.878.920</b>
Rimanenze di magazzino	1.090.758	995.554	95.204
Crediti verso Clienti	10.426.703	9.669.614	757.089
Crediti verso Controllanti	8.473.276	2.387.139	6.086.137
Crediti verso Collegati	5.000	5.000	0
Altri crediti	1.587.740	7.308.141	(5.720.401)
Ratei e risconti attivi	114.381	188.759	(74.378)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>21.658.288</b>	<b>20.554.207</b>	<b>1.104.081</b>
Debiti verso fornitori	6.695.473	9.873.979	(3.178.506)
Debiti verso Controllanti	1.069.457	1.026.852	42.605
Debiti verso Collegati	11.139	12.877	(1.738)
Acconti	20.963	20.963	
Debiti tributari e previdenziali	2.123.837	1.858.635	265.202
Altri debiti	3.420.494	3.792.731	(372.237)
Ratei e risconti passivi	25.288.014	20.303.398	4.984.616
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>38.629.377</b>	<b>36.889.435</b>	<b>1.739.942</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(16.971.089)</b>	<b>(16.335.228)</b>	<b>(635.861)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.469.447	1.643.072	(173.625)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	22.582	22.582	
Altre passività a medio e lungo termine	3.502.410	3.245.954	256.456

<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>4.994.439</b>	<b>4.911.608</b>	<b>82.831</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>27.648.623</b>	<b>22.488.395</b>	<b>5.160.228</b>
Patrimonio netto	(25.565.249)	(21.557.933)	(4.007.316)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(317.500)	(1.580.781)	1.263.281
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.765.874)	650.319	(2.416.193)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(27.648.623)</b>	<b>(22.488.395)</b>	<b>(5.160.228)</b>

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	3.828.338	9.955.043	(6.126.705)
Denaro e altri valori in cassa	7.703	12.176	(4.473)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.836.041</b>	<b>9.967.219</b>	<b>(6.131.178)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	5.601.915	9.316.900	(3.714.985)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.601.915</b>	<b>9.316.900</b>	<b>(3.714.985)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(1.765.874)</b>	<b>650.319</b>	<b>(2.416.193)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	317.500	1.580.781	(1.263.281)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(317.500)</b>	<b>(1.580.781)</b>	<b>1.263.281</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(2.083.374)</b>	<b>(930.462)</b>	<b>(1.152.912)</b>

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.214.832
Impianti e macchinari	266.080
Attrezzature industriali e commerciali	201.193
Altri beni	6.967.212

Le acquisizioni di maggior rilievo si riferiscono agli investimenti per l'acquisto di autobus per il Servizio di Trasporto Pubblico (5,8 milioni di euro), interamente coperti da fondi PNRR; agli investimenti del Servizio idrico Integrato (3,6 milioni di euro), all'acquisizione di mezzi ed attrezzatura per la raccolta dei rifiuti (1,1 milioni di euro), alla manutenzione delle sedi del servizio Igiene Ambientale (0,4 milioni di euro).

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle diverse Business Units Aziendali (valori economici riportati in migliaia di euro).

**BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO****QUADRO REGOLATORIO**

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta a livello locale dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" ed a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono attribuite funzioni di regolazione e controllo di energia elettrica, gas, servizi idrici e ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

L'attività di ASP è regolata, in modo particolare, da due provvedimenti dell'ARERA. Il primo è la delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" che individua gli standard di qualità contrattuale minimi che il gestore deve garantire sulla base di 42 indicatori standard generali. Il secondo provvedimento è la Delibera 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" con la quale si definiscono i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

I macro indicatori individuati da ARERA per la valutazione biennale degli obiettivi di cui sopra sono i seguenti:

- M0 resilienza idrica;
- M1 perdite idriche;
- M2 interruzioni del servizio;
- M3 qualità dell'acqua erogata;
- M4 adeguatezza sistema fognario;
- M5 smaltimento fanghi in discarica;
- M6 qualità dell'acqua depurata.

Ognuno dei macro-indicatori è classificabile in una scala decrescente da A, B, C, D ad E, nella quale A rappresenta il livello ottimale per il quale l'obiettivo non può che essere il mantenimento; per le classi inferiori alla A, l'obiettivo è il miglioramento. Gli obiettivi sono fissati sulla base degli standard di partenza per il biennio successivo.

Con deliberazione 225/2025/R/idr del 27/05/2025, ARERA ha pubblicato i risultati finali relativi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) per il biennio 2022-2023, che ha consentito ad ASP di posizionarsi sul podio nazionale in ben 4 dei 6 macro-indicatori monitorati e di incassare una premialità complessivamente pari a circa 4,2 Mi€. Ad ASP è stata

anche assegnata una penalità a causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto per il macro-indicatore M4, di importo pari a circa 100k€ a decurtazione dei costi riconosciuti in base al metodo tariffario.

Si aggiunge che ARERA, con le recenti delibere 637/2023/R/idr, 595/2024/R/idr e 581/2025/R/idr, ha tuttavia introdotto numerose modifiche alla delibera di qualità tecnica originaria, rendendo molto più restrittive le modalità di accesso alle premialità.

Gli obiettivi di ASP per il biennio 2024-2025 di prossima valutazione, anche in relazione al Sistema gestione Qualità Aziendale ISO 9001 e ISO 14001, sono i seguenti:

INDICATORE	CLASSE 2023	OBIETTIVO BIENNIO 2024-2025
M0	B	Miglioramento
M1	A	Mantenimento
M2	A	Mantenimento
M3	A	Mantenimento
M4	B	Miglioramento
M5	A	Mantenimento
M6	A	Mantenimento

Con la delibera ARERA 637/2023/R/idr, è stato introdotto il nuovo macro-indicatore M0 (non presente nelle precedenti valutazioni di qualità tecnica); in sede di prima definizione è stato determinato da EGATO5, in classe B.

Con delibera 277/2025/R/idr del 24/06/2025, ARERA ha inoltre pubblicato i risultati finali relativi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII) per il biennio 2022-2023, che ha consentito ad ASP, per la prima volta, di incassare una premialità complessivamente pari a circa 150k€ e di posizionarsi al 12° posto nazionale.

ARERA, con deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, approvava il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), estendendo la durata del periodo regolatorio da quattro a sei anni, seppur sempre soggetto ad aggiornamento biennale.

A questo proposito, ARERA con deliberazione n. 434/2025/R/idr del 30/09/2025 approvava la proposta tariffaria predisposta da EGATO per il biennio 2024-2025, convalidando pertanto le tariffe applicate.

In merito ai dati di bilancio, con riferimento alle poste rettificative dei ricavi da tariffa, si è provveduto a:

- stornare la componente FONI deliberata dall'EGATO pari a euro 1.193.219;
- rilasciare ad incremento dei ricavi, una quota di euro 155.641 per detrazione oneri finanziari a seguito del piano di rientro debito per mancati investimenti nel periodo 2003-2011, precedentemente accertati;
- rilasciare, a riduzione dei ricavi, euro 400.000 per conguagli confluiti nella tariffa 2025, accertati negli anni di competenza (2022 e 2023);
- accertare, ad incremento dei ricavi, conguagli per euro 99.945 stimati sulle componenti tariffarie relative ai volumi erogati, all'acquisto di energia elettrica, acqua all'ingrosso ed altre voci riconducibili alla componente tariffaria Opex<sub>tel</sub>, già al netto della penalità ARERA attribuita sulla qualità tecnica biennio 2022-2023 (104.174 euro).

#### ANDAMENTO GESTIONALE

Anche per il 2025, ASP ha garantito servizi con buoni standard di qualità, nel pieno rispetto delle disposizioni normative e della salvaguardia della salute di cittadini e lavoratori. Infatti, seppur con dati ancora provvisori, tra gli indicatori monitorati annualmente per la qualità contrattuale, il 99% è risultato essere effettuato nel rispetto degli standard imposti da ARERA.

Tra i fatti di rilievo, si ricorda che ad inizio 2025, con delibera n. 3 dell'8/1/2025, EGATO avviava la procedura finalizzata all'elaborazione del nuovo Piano d'Ambito con orizzonte temporale 2031-2060.

Tale documento è il cardine su cui poggiare un nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un gestore unico all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato".

Con successiva delibera n. 8 del 15/5/2025, EGATO approvava la definizione del documento programmatico, con obiettivi, indirizzi e strategie per la definizione del Piano d'Ambito.

La redazione del nuovo Piano d'Ambito si articola nello sviluppo di numerosi documenti tecnici, per la cui predisposizione viene richiesta la collaborazione degli attuali gestori, impegnati nella raccolta, elaborazione, valutazione e trasmissione delle numerose informazioni necessarie, al punto che EGATO ne prevede l'approvazione indicativamente per la seconda metà del 2027.

La definizione del Piano d'Ambito è presupposto fondamentale per procedere al nuovo affidamento del servizio idrico integrato (la scadenza di quello attuale è previsto per la data del 31/12/2030) e che nell'ambito di quest'ultimo verrà individuato solo il modello organizzativo del servizio, mentre il modello gestionale sarà scelto tra quelli ammessi dall'ordinamento con altro provvedimento a ciò specificatamente destinato.

Il percorso di coordinamento e integrazione delle attività tra i soci si è comunque consolidato anche nel 2025, come dimostrano, a titolo esemplificativo, alcune attività esercitate sulla base delle finalità mutualistiche disciplinate dallo statuto di SIAM:

- Gestione tecnica del Servizio Idrico Integrato per conto dell'Acquedotto della Piana in 11 Comuni per complessivi 20.000 abitanti circa, con contratto prorogato sino al 31 dicembre 2026 in attesa di eventuali nuovi sviluppi anche in relazione a SIAM;
- Trattamento di potabilizzazione acqua grezza per Acquedotto Valtiglione (circa 2,1 milioni di metri cubi) e Acquedotto della Piana (circa 0,3 milioni di metri cubi);
- Collaborazione nei confronti del CCAM per mettere a frutto le competenze tecniche di progettazione e direzione lavori di un nuovo pozzo in Cascina Giarrea.

Oltre all'attività tipica del Servizio Idrico Integrato per la quale ASP è affidataria, per il Comune di Asti sono stati altresì svolti i seguenti servizi, in forza del contratto di servizio per la regolamentazione dei servizi complementari e accessori, con delibera G.C. n. 432 del 3/11/2022, oggetto di *addendum* con rideterminazione della durata di affidamento fino al 31/12/2027:

- spurgo e trattamento liquami provenienti da fosse settiche e lavaggio/disostruzione condotte di edifici e scuole comunali
- spurgo e trattamento liquami provenienti dalle fosse settiche dei Campi Nomadi
- spurgo e trattamento liquami provenienti dalla fossa settica del Canile Comunale
- lavaggio/disostruzione condotte interne edifici comunali
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane ornamentali
- manutenzione delle fontanelle pubbliche
- pareri tecnici sulle autorizzazioni agli scarichi dei reflui civili in acque superficiali o negli strati superficiali del sottosuolo (attività propedeutica all'istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di autorizzazione allo scarico)

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2025 ha sicuramente beneficiato delle premialità ARERA per la qualità tecnica e per la qualità contrattuale.

Neutralizzando il valore della produzione della partita di cui sopra, da non considerarsi strutturale, lo stesso risulta pari a Euro 13.526 migliaia del 2025.

I costi diretti di produzione passano da 8.523 migliaia di euro del 2024 a 8.175 migliaia di euro del 2025 (-4,08%). L'andamento è connesso principalmente alla riduzione della voce di riconoscimento del bonus sociale integrativo, non preventivabile a priori (da 525 a 182 migliaia di euro), con effetto neutralizzato nei conguagli a ricavo.

Per quanto sopra, la simulazione di EbitDA della gestione diretta considerata al netto della premialità ARERA, evidenzia un risultato di Euro 5.352 migliaia nel 2025, sostanzialmente connesso all'aggiornamento del moltiplicatore tariffario.

#### INVESTIMENTI E TARIFFA

In ottemperanza alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR, la Conferenza dell'EGATO nella seduta del 24/1/2024, con deliberazione n. 6, confermava anche per il periodo 2024-2029 il valore del "*Fondo Progetti Strategici*" (fondo SIAM), in misura pari all'ammontare fissato per l'anno 2013.

Successivamente, la Conferenza dell'Ente di Governo dell'ATO 5 "Astigiano-Monferrato", sulla base delle criticità riscontrate sull'intero territorio, individuava gli obiettivi da perseguire per la risoluzione di dette criticità, approvando con delibera n. 18 del 8/7/2024 il Programma degli Interventi (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS) di ASP per il periodo regolatorio 2024-2029.

Contestualmente, la Conferenza EGATO approvava con delibera n. 19 del 8/7/2024 la proposta dell'articolazione tariffaria di ASP per l'intero periodo regolatorio.

Infine, la Conferenza EGATO approvava con delibera n. 20 del 8/7/2024 anche il Piano Economico Finanziario di ASP fino al termine del periodo regolatorio.

Come previsto dal MTI-4, è presumibile l'aggiornamento dei documenti di cui sopra nel corso del 2026.

Con l'approvazione dell'articolazione tariffaria, ASP si vedeva riconosciuto per il 2025 un moltiplicatore tariffario ( $\theta$ ) pari a 1,125 (ossia il 12,5% di incremento tariffario rispetto al 2023), procedendo in tal modo durante l'anno ai relativi conguagli nei confronti degli utenti. Per l'anno 2026, il moltiplicatore tariffario rimane fissato in 1,125.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati acquisizioni cespiti per circa 3.877 migliaia di euro. Nel seguito si riportano i principali interventi realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura e depurazione.

Si segnala che il 2025 ha visto la piena operatività del nuovo gestionale di utenza Net@2A di Engineering (CRM, billing, metering, incassi e credito), il cui progetto di migrazione dal precedente gestionale Net@H2O era stato avviato nel 2023.

#### ACQUEDOTTO

ASP ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 75.000 abitanti circa ed effettua la gestione tecnica del servizio di acquedotto per conto dell'Acquedotto della Piana per ulteriori 8 Comuni. Nel complesso ASP gestisce per Asti circa 35 km di rete di adduzione e 715 km di rete distribuzione acquedotto, un campo pozzi con impianto di potabilizzazione, svariati serbatoi di accumulo o compenso e impianti di rilancio.

Nel corso del 2025 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria prevalentemente con personale ASP.

Nel 2025 sono stati estratti circa 5,6 milioni di metri cubi dal campo pozzi di Valle Maggiore, a cui si aggiungono i circa 0,8 milioni di metri cubi importati attraverso l'interconnessione con il CCAM.

In particolare, nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Valle Maggiore, ASP ha predisposto un piano di mantenimento generale in accordo con EGATO, Provincia di Asti e Regione Piemonte atto a garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana, prevedendo la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali ad esempio riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali. Nel corso degli ultimi anni si è proceduto alla sostituzione di diversi pozzi obsoleti con nuovi pozzi che prevedono un emungimento da falda profonda, a maggior garanzia di qualità e di protezione della risorsa idrica. Nel corso del 2025 si è proceduto alla progettazione per la realizzazione di un nuovo pozzo, in sostituzione di analogo obsoleto; progettazione terminata ad inizio 2026.

Nel corso del 2025 sono terminate le opere accessorie (tinteggiatura dell'avancamera, inerbimento dell'area dell'impianto oggetto dei lavori di scavo, ecc.) del nuovo serbatoio di Villaggio Aurora. Il serbatoio ha aumentato la capacità dell'attuale impianto, consentendone la manutenzione ed incrementandone i volumi di compenso.

Nel 2025 si sono anche conclusi i lavori di ripristino dei manti di usura sulle strade asfaltate interessate dai lavori di interconnessione di Bricco Roasio e sostituzione rete in località Rilate.

Nel 2025 è proseguita l'attività di progettazione esterna per la sostituzione delle condotte idriche in alcune aree frazionali (località Valleverza, regione Valfea, località Variglie/Vaglierano/Vallarone), con l'intenzione di interconnettere tre reti rurali e, al contempo, ridurre le perdite di rete, in quanto a causa della vetustà delle condotte, il tasso di fallanza è elevato e l'eventuale ricerca di una perdita idrica occulta è resa estremamente difficoltosa dall'estensione della rete in queste aree (complessivamente circa 9 km), poco popolate, prevalentemente boschive o a gerbido. Per l'intervento in località Variglie, l'intento è individuare una soluzione progettuale che permetta il maggior sfruttamento del serbatoio di Vallarone, la contestuale dismissione del serbatoio di Variglie e una riduzione dei consumi energetici del sollevamento di Variglie.

È stata inoltre avviata la progettazione di impianti fotovoltaici a servizio dell'impianto del campo pozzi di Cantarana, con lo scopo di autoprodurre quota parte dell'energia necessaria per sopperire ad almeno il 20% dei consumi dell'impianto (in particolare per i processi energivori di captazione, potabilizzazione e sollevamento delle acque). La fase di progettazione è in conclusione, con previsione di appaltare la realizzazione dell'opera in corso d'anno e conclusione nel 2027, per un importo del quadro economico di progetto di poco inferiore a 1 Mi€.

Tra gli investimenti di rilievo effettuati nel 2025 si ricorda il revamping del centro di telecontrollo ASP, che ha permesso l'ammodernamento dell'infrastruttura con un'architettura più moderna e sicura dagli attacchi esterni. Nel corso del 2026 si proseguirà con l'intervento, attraverso la sostituzione delle due sotto-centrali del potabilizzatore di Cantarana e dell'impianto di Via Conte Verde.

#### FOGNATURA E DEPURAZIONE

ASP gestisce circa 233 Km di rete fognaria di tipo misto, che comprende 18 impianti di sollevamento, 17 depuratori minori dislocati sul territorio (tra cui quello di Serravalle, la cui gestione è iniziata nel 2024), 52 sfioratori di piena (di cui n. 3 afferenti proprio all'impianto di Serravalle) e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie di Asti per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione nel corso del 2025 si è provveduto a realizzare diversi interventi di manutenzione straordinaria, volti al miglioramento del processo depurativo e all'efficientamento energetico che hanno portato alla riduzione sia dei prelievi di gas metano da rete sia dei consumi di energia elettrica.

Nel corso del 2025 sono stati ultimati i lavori di "Razionalizzazione collettori fognari e realizzazione idrovore" all'interno del Depuratore di Asti, avviati nel 2022, per un importo totale del quadro economico di spesa di euro 5.660k€, finanziato in parte con contributi del Comune di Asti (euro 626k€), in parte con fondi propri derivanti da tariffa.

A settembre 2025 è stato emesso il certificato di ultimazione lavori e le opere civili e impiantistiche appaltate sono concluse; entro marzo 2026 verrà emesso il certificato di collaudo.

Nel novembre 2025 sono state altresì definite con l'appaltatore le riserve iscritte da quest'ultimo sui documenti contabili, tramite attivazione della procedura di accordo bonario e riconoscimento all'appaltatore di un importo di 290k€, sensibilmente inferiore alla richiesta originaria di 1,3 Mi€, anche a fronte dei ritardi accumulati da quest'ultimo nella realizzazione delle opere.

Nel 2025 è stata infine aggiudicata la fornitura delle idrovore a completamento dell'opera, per un importo contrattuale complessivo di 980k€, con consegna contrattuale prevista per inizio marzo 2026.

Nel 2025 si è conclusa la progettazione esecutiva del lotto di completamento dei lavori di razionalizzazione della fognatura Asti Est in Via del Lavoro, per un quadro economico di spesa di circa 500 k€ con contestuale individuazione dell'appaltatore. La realizzazione e conclusione delle opere è prevista per il 2026, ad esclusione dei ripristini dei tappetini di usura prevista per la primavera 2027.

### BUSINESS UNIT SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

#### QUADRO REGOLATORIO

L'attività di regolazione del Servizio Igiene Ambientale a partire dal 2018 è stata affidata a livello nazionale all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono attribuite funzioni di regolazione e controllo di Energia Elettrica, gas, Servizi idrici e ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

I provvedimenti emessi dall'Autorità riguardano, tra gli altri, il Metodo Tariffario Rifiuti, giunto alla sua seconda edizione, rispetto al quale nel corso del I semestre 2024 la società ha adempiuto alla raccolta dati necessaria per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie, ai sensi delle delibere ARERA 389/2023 e 487/2023.

L'Autorità ha inoltre adottato un provvedimento per la regolazione della qualità del servizio (Deliberazione n° 15/2022/R/rif denominata "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani – TQRIF") che, avviato in forma provvisoria nel corso del 2023 e divenuto pienamente operativo a partire dal 01/01/2024.

Infine, con delibera 385/2023 e 596/2024, l'Autorità è intervenuta rispettivamente sulla definizione dello schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani e dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

#### ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento gestionale della B.U., l'esercizio 2025 presenta un incremento del valore della produzione che passa da 18.408 migliaia di euro del 2024 a 18.934 migliaia di euro.

I risultati della produzione, in dettaglio rispetto al 2024, rilevano:

- un incremento del 2,36% dei ricavi sul contratto di servizio Comune di Asti;
- un sostanziale allineamento dei ricavi sulle altre attività, compresa la commessa del CBRA da (6.069 migliaia di euro nel 2024 a 6.037 migliaia di euro nel 2025);

I costi di produzione hanno registrato un incremento del 3,06% rispetto al 2024, passando da 13.654 migliaia a 14.072 migliaia.

Per quanto sopra, l'EbitDA registra un incremento, passando da 4.753 migliaia di euro del 2024 a 4.862 migliaia di euro del 2025 (+2.29%).

## INVESTIMENTI

Gli investimenti hanno riguardato prioritariamente l'acquisto di materiale rotabile per la commessa del CBRA, tra i quali 5 compattatori da 75 q, 5 compattatori da 120 q e 1 compattatore da 180 q e quattro vetture elettriche oltre a cassonetti; per la commessa del Comune di Asti sono inoltre stati acquistati tre compattatori a tre assi e due mono operatori per la raccolta verticale.

Nel corso del 2025 sono in iniziati i lavori di ampliamento e risistemazione dell'Ecocentro di Asti, finanziato in parte da fondi PNRR.

## CONTRATTI

Nel 2025, in attesa dell'espletamento della gara accordo quadro per acquisto di cassonetti e automezzi per la Raccolta verticale, si è interrotto il processo di ampliamento della nuova raccolta alle altre zone della città di Asti; al momento risulta attiva la sola zona 1 (compresa tra corso Alba e Corso Savona).

Nel corso del 2025 si è proceduto ad attivare le forniture e servizi integrativi offerti dall'RTI costituita tra A.S.P. S.p.A, mandataria e San Germano S.p.A. mandante, nella gara indetta dal CBRA per tutta la Provincia di Asti (114 Comuni ad esclusione di Asti). L'affidamento ha avuto decorrenza dal 07/10/2024 e terminerà salvo proroga al 06/10/2026.

Nel terzo trimestre 2025 si sono conclusi i circa 60 contratti con aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo per servizi integrativi alla raccolta dei rifiuti indifferenziati o speciali, essendo al momento venuti meno elementi che ne permettono una gestione efficiente.

## BUSINESS UNIT TRASPORTI E MOBILITA'

### QUADRO REGOLATORIO

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) è regolamentato dalla seguente normativa europea, nazionale e regionale:

- Regolamento (CE) n.1370/2007, entrato in vigore il 03/12/2009, che interviene nell'ambito dei servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti;

- D.lgs n. 422/1997 che stabilisce che la programmazione dei servizi compete alle regioni che definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino, predispongono il piano regionale dei trasporti, approvano il piano triennale dei servizi di trasporto pubblico locale e definiscono quantità e standard di qualità dei servizi di TPL. Le regioni, infine, stabiliscono la ripartizione delle competenze in materia di trasporto locale, delegando alle province e ai comuni tutte le funzioni e i compiti che non richiedono l'unitario esercizio regionale;

- D.L. n.201/2011 (convertito in L. 214/2011) che istituisce l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione delle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti degli utenti nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto;

- Leggi regionali di settore (L.R. 1/2000 e s.m.i.), in particolare le modifiche apportate all'art. 8 della L.R. 1/2000 dalla L.R. n.1/2015, che ampliano l'operatività dell'"Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" che diventa "Agenzia della Mobilità Piemontese" (AMP), mantenendo la forma di consorzio, cui aderiscono tutti gli enti regionali soggetti di delega. L'Agenzia è l'ente responsabile della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese e ha l'obiettivo di migliorare la mobilità ottimizzando i servizi di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario. La regione Piemonte ha mantenuto l'attività di indirizzo e la redazione e approvazione del Piano Triennale dei Servizi;

L'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), nell'ambito delle procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, ha il potere di intervenire sulle modalità di remunerazione dei servizi, sui requisiti di idoneità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare, sulla garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili al servizio.

Il territorio piemontese, nell'ambito del TPL, è stato suddiviso in 4 bacini: Nord Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di VCO, Biella, Vercelli e Novara; Sud Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di Alessandria e Asti (nel quale è operativo il consorzio COAS); Sud, cui partecipa Cuneo e la Provincia di Cuneo ed infine l'area metropolitana di Torino con la provincia di Torino.

Il Consorzio COAS ha per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano nella Provincia di Asti e la gestione dei relativi servizi, nonché la partecipazione all'affidamento di servizi di trasporto automobilistico da svolgersi nel territorio della Provincia di Asti e la loro gestione.

Si rileva che l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) con propria determinazione n. 100 del 01/02/2024 approvava il testo dell'atto aggiuntivo del contratto che regola la concessione del SERVIZIO DI TPL EXTRAURBANO-PROVINCIA DI ASTI AFFERENTE AI SERVIZI DI TPL DEL BACINO SUD-EST, per il periodo 01/01/2023-31/12/2026 in attesa di procedere alla sottoscrizione del documento con l'Operatore Economico COAS e lo stanziamento delle risorse per il periodo 01/01/2023-31/12/2026.

Successivamente, a seguito dell'ulteriore confronto avvenuto con gli operatori coinvolti a livello regionale nei servizi oggetto di proroga, al fine di uniformare le modalità di gestione dei servizi e di monitoraggio degli stessi, si è reso necessario procedere alla revisione dei documenti approvati con la suddetta Determina n. 100 del 01/02/2024.

Pertanto in data 18/04/2024 AMP emetteva la Determinazione n. 278 che approvava il nuovo testo dell'atto aggiuntivo del contratto di servizio per il periodo 01/01/2023-31/12/2026, mantenendo invariato lo stanziamento delle risorse economiche.

In data 06/06/2024 il Consiglio Direttivo di COAS dava mandato al Presidente di sottoscrivere l'atto aggiuntivo di proroga proposto da AMP; in data 07/06/2024 veniva sottoscritto il documento con riferimento rep. N.365 del 07/06/2024.

Dal 01/01/2022 l'Agenzia della Mobilità Piemontese è subentrata nel contratto di servizio del Comune di Asti "Sistema integrato dei servizi alla mobilità" per la sola parte TPL, mentre la gestione della sosta a pagamento, rimozione forzata e Movicentro sono rimasti in capo al Comune di Asti. In data 14/10/2022 è stato sottoscritto l'Addendum al Contratto di Servizio "Sistema integrato dei servizi alla mobilità" che proroga la scadenza del contratto al 31/12/2027.

AMP con Determina n. 394 del 10/06/2024 ha riattivato le procedure di consultazione previste negli avvisi di pre-informazione per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nei seguenti bacini:

- bacino sud-est della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004175)
- bacino nord-est della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004176)
- bacino metropolitano della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004177)
- bacino sud della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004179)

avviando così di fatto il percorso che condurrà alle gare per l'affidamento dei servizi di TPL.

Le consultazioni hanno avuto inizio a settembre 2024 e si sono concluse a dicembre 2024 coinvolgendo gli operatori economici e stakeholders (associazioni di categoria, enti locali, privati cittadini, associazioni di consumatori ecc..). AMP intende pubblicare i bandi di gara entro l'autunno 2026.

Relativamente alle suddette procedure di gara, si segnala che nel mese di luglio 2025 l'Agenzia della Mobilità (AMP) ha pubblicato sul proprio sito e trasmesso all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) al fine di ottenere parere favorevole, la relazione sui lotti di gara relativa al bacino Sud-Est che comprende i servizi di TPL afferenti il territorio provinciale di Asti. In data 11/09/2025 l'ART forniva il proprio parere sulla

relazione dei lotti di gara esprimendo alcune osservazioni che invitava a recepire in un successivo documento.

Successivamente l'AMP dovrà produrre la relazione di affidamento, anch'essa soggetta ad approvazione da parte dell'ART.

I tempi inizialmente previsti per l'avvio delle procedure quindi rischiano di slittare oltre la metà dell'anno 2026, con conseguente possibilità di proroga tecnica oltre l'attuale scadenza dell'atto di proroga, prevista al 31/12/2026.

#### ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento gestionale della B.U., l'esercizio 2025 presenta un incremento del valore della produzione, che passa da Euro 11.322 migliaia di euro del 2024 a Euro 12.686 migliaia di euro. La crescita è connessa ad un incremento dei ricavi da noleggio con conducente con marginalità più alta (+242 migliaia di euro) e delle quote di contributi conto impianti relativi agli autobus di nuova acquisizione (+848 migliaia di euro).

I risultati della produzione, in dettaglio rispetto al 2024, rilevano:

- un sostanziale allineamento dei ricavi da sosta a pagamento e rimozione forzata (da 2.389 migliaia di euro a 2.407 migliaia di euro);
- un incremento del 12,59% dei ricavi da noleggio (da 1.922 migliaia di euro a 2.163 migliaia di euro);
- un incremento dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, comprensivo della revisione puntuale delle agevolazioni tariffarie, del 6,84% (da 1.453 migliaia di euro a 1.552 migliaia di euro).

-

I costi di produzione hanno registrato un incremento del 9,94% rispetto al 2024 (da 8.003 migliaia di euro a 8.798 migliaia di euro).

Per quanto sopra, l'EbitDA della gestione diretta, beneficiando dell'effetto delle quote di contributi c/impianti, registra un forte incremento, passando da 3.320 migliaia di euro a 3.888 migliaia di euro.

#### INVESTIMENTI

A gennaio 2025 sono stati consegnati 8 autobus elettrici di dimensioni ridotte (4 da 10,80 mt e 4 da 9,60 mt), interamente finanziati da fondi PNRR; a dicembre 2025 è stato consegnato l'ultimo autobus elettrico, acquistato con l'opzione del quinto d'obbligo finanziato interamente dal PNRR L.V.

A febbraio 2025 è stato completato e messo in funzione l'impianto di ricarica dei bus elettrici, realizzato nel deposito di Valbella.

All'inizio del 2025 è stato consegnato l'impianto a barriere del parcheggio di via Natta che è stato messo in funzione ad inizio febbraio 2025.

Nel I semestre sono stati acquistati due autobus usati per il servizio di noleggio, da 14 mt e due piani.

#### SERVIZIO TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO

##### Servizio Trasporto Urbano

Nel corso del 2025, c'è stato un lieve incremento delle vendite (+3,27%); inoltre ai sensi del Contratto di Servizio, le agevolazioni tariffarie, fino al 2023 valorizzate forfettariamente, nel 2025, come nel 2024, sono state calcolate puntualmente generando un incremento della voce del 9,99% (valore passato da 773.545 euro a 850.800 euro).

Nel corso del 2025 come evidenziato nel paragrafo INVESTIMENTI sono stati consegnati 9 autobus elettrici in sostituzione di autobus euro 3.

La flotta attiva al 31/12/2025 era costituita da 47 bus di cui 20 elettrici e 27 euro 6; nel corso del 2026 si alieneranno 4 autobus a gasolio euro 6.

##### Servizio Trasporto Extraurbano

ASP, da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Il contratto di servizio tra COAS e Provincia di Asti, ora AMP, è stato prorogato, come descritto in premessa, al 31/12/2026.

Non si segnalano fatti particolari accaduti nel 2025.

##### Sosta a pagamento

I ricavi della sosta sono sostanzialmente in linea con quelli del 2024 (+0,76%).

Nel I semestre si è proceduto con l'attivazione del progetto sperimentale che ha visto la selezione di unità (6) che hanno l'obbligo nei due anni di contratto a tempo determinato di prendere la patente per la guida degli autobus.

Nel corso del 2025 sono stati completati i lavori relativi all'automazione del parcheggio multipiano di via Natta, la cui messa in servizio è avvenuta nel mese di febbraio 2025.

#### Noleggio

Nonostante la difficoltà trasversale a tutto il settore del trasporto di persone nell'assumere personale dotato di patente D+CQC, fattore che ha influito negativamente sul turn-over di settore, i ricavi sono sensibilmente aumentati (+12,59%).

Nel corso del I semestre come già richiamato nei precedenti paragrafi, al fine di svecchiare il parco e per renderlo più competitivo si sono acquistati due veicoli, un 14 mt e doppio piano.

### **BUSINESS UNIT SERVIZI CIMITERIALI**

#### QUADRO REGOLATORIO

La B.U. Servizi Cimiteriali si occupa della gestione del servizio cimiteriale e funerario istituzionale dei cimiteri del comune di Asti (quello del capoluogo e 15 frazionali), oltre alla conduzione e gestione del forno crematorio entrato in funzione alla fine del 2014.

Il servizio cimiteriale funerario istituzionale consiste in una serie di prestazioni, tra le quali:

1. pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti, giardinaggio;
2. organizzazione dei servizi funerari, prenotazione loculi;
3. operazioni di polizia mortuaria;
4. manutenzione del verde sulle tombe se richieste da privati;
5. illuminazione votiva;
6. gestione forno crematorio.

Per le attività di cui ai punti 1-4, il Comune riconosce un corrispettivo a canone; per la manutenzione del verde richiesta da privati e per il servizio illuminazione votiva ASP riscuote direttamente dall'utente, mentre le attività di cremazione e servizi funebri sono fatturati da ASP alle onoranze funebri, che incassano i corrispettivi dai privati, o direttamente ai privati.

#### ANDAMENTO GESTIONALE

I ricavi hanno registrato un incremento rispetto al 2024 (+4,41%), passando da 1.201 migliaia di euro del 2024 a 1.254 migliaia di euro del 2025.

I costi registrano una riduzione (-3,09%), passando da 687 migliaia di euro del 2024 a 666 migliaia di euro del 2025, in particolare sul costo delle materie prime (da 114 migliaia a 97,8 migliaia), rimanendo pressoché invariato il costo del personale.

Per quanto sopra l'EbitDA della gestione diretta chiude in rialzo, passando da 514 migliaia di euro nel 2024 a 588 migliaia di euro nel 2025.

#### Servizio cimiteriale e funerario:

Il servizio rileva un incremento per effetto di attività straordinarie nell'ambito del contratto di servizio.

#### Tempio crematorio e Servizio di illuminazione votiva

I ricavi della gestione del tempio crematorio risultano in aumento (da 365 a 391 migliaia di euro), si rileva invece un lieve calo dei ricavi da illuminazione votiva (da 128 a 124 migliaia di euro).

## SERVIZI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

Con l'incremento dei servizi applicativo-informatici erogati dall'azienda, onde supportarli, nell'anno sono stati effettuati progetti di ammodernamento dell'infrastruttura hardware e software. Si sono inoltre concluse le analisi per la valutazione della cybersecurity posture della Società ai fini della compliance alla direttiva europea NIS2, avviando le attività propedeutiche necessarie al recepimento della direttiva (e.g. processo di Incident Management)

Parallelamente, sono continuate le attività di sviluppo su nuovi progetti ed innovazione con le seguenti finalità:

- migliorare il controllo sulla qualità dei servizi erogati;
- migliorare il rapporto con l'utente.

Di seguito si indicano le attività più significative:

- a) Onboarding di un nuovo fornitore per "assistenza applicativa e sistemistica";
- b) Aggiornamento della piattaforma SAP (Replatforming, aggiornamento stack e conversione a Unicode);
- c) realizzazione di un piano di formazione specifica per tutti i dipendenti in materia di sicurezza informatica (i.e. formazione e campagna di phishing);
- d) realizzazione di Penetration Test sui sistemi esposti dalla Società;
- e) Aggiornamento della soluzione di antivirus utilizzata su client e server (passando da soluzione TrendMicro a BitDefender);
- f) Cambio tecnologia per la linea di backup per la località Rilate;
- g) Aggiornamento e potenziamento della soluzione di firewalling utilizzata (mantenuta stessa tecnologia Fortinet, ma sostituiti i server con quelli di ultima generazione e creata alta-affidabilità sul sito di DR);
- h) Onboarding della gestione dei cellulari aziendali e SIM;
- i) Implementazione di una intranet aziendale sviluppata in-house;
- j) Requisiti di governance e tecnologici in ambito NIS2. A titolo di esempio:
  - a. Stesura e formalizzazione del processo di Incident Management;
  - b. Introduzione di una soluzione per il monitoraggio della rete (Zabbix);
- k) Analisi delle soluzioni di mercato per progetti innovativi:
  - a. Piattaforma di Ticketing;
  - b. Piattaforma per gestione centralizzata delle seguenti funzionalità: mobile device management, connessione remota, asset inventory, software deployment;
  - c. Soluzioni di potenziamento tecnologico in ambito cyber (conformità con direttiva NIS2) quali a titolo esemplificativo: XDR (Extended Detection and Response) e MDR (Managed Detection and Response).

## Personale

Il personale a ruolo alla data del 31/12/2025 è pari a 388 unità, con un incremento di 12 unità rispetto al 31/12/2024.

La situazione del personale, suddivisa per categoria, è riportata nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	2	3
Quadri	5	6
Impiegati	80	78
Operai	301	289
Totale	388	376

La forza media delle quattro aree aziendali è stata la seguente:

Settore	2025	2024
Idrico Integrato	59	61
Igiene Urbana	189	166
Trasporti e Mobilità	86	83
Servizi Cimiteriali	6	6
Energia	0	0
Staff	43	40
Totale	383	356

Mentre la situazione del personale puntuale al 31 dicembre 2025 delle quattro aree aziendali è la seguente:

Settore	31/12/2025
Idrico Integrato	59
Igiene Urbana	191
Trasporti e Mobilità	89
Servizi Cimiteriali	5
Energia	0
Staff	44
Totale	388

La composizione del personale aziendale per sesso, nazionalità, età anagrafica ed anzianità aziendale è stata la seguente:

sesso	31/12/2025	31/12/2024
Uomini	328	317
Donne	60	59
Totale	388	376

età	31/12/2025	31/12/2024
< 18 anni	0	0
>18 < 25 anni	5	3
> 25 < 35 anni	31	31
> 35 < 45 anni	72	65
> 45 < 55 anni	151	158
> 55 anni	129	119
Totale	388	376
Età media Aziendale	49 anni e 5 mesi	49 anni e 7 mesi

anzianità aziendale	31/12/2025	31/12/2024
< 1 anno	37	50
>1 < 5 anni	109	79
> 5 < 10 anni	47	38
> 10 < 15 anni	11	12
> 15 < 20 anni	45	56
> 20 anni	139	141
Totale	388	376

La composizione del personale aziendale al 31/12/2025 divisa per qualifica contrattuale e sesso, è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini	2	1	35	290
Donne	0	4	45	11
Totale	2	5	80	301

Mentre la composizione del personale aziendale al 31/12/2025, suddivisa per tipologia contrattuale e sesso, è stata la seguente:

	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Assunzioni obbligatorie	Apprendisti	Stage - Tirocini
Uomini	290	24	8	6	0
Donne	54	1	5	0	0
Totale	344	25	13	6	0

Il turn-over degli anni 2025 e 2024 è stato il seguente:

	2025		2024	
	Entrati	usciti	Entrati	usciti
Uomini	37	26	47	21
Donne	3	2	7	0
Totale	40	28	54	21

I dati relativi ai giorni lavorati, alle ore lavorate ed alle ore di straordinario totali e pro-capite medi sono i seguenti:

	2025	2024
Giorni lavorati totali	90.791	86.912
Giorni lavorati media per persona	237	244
Ore di straordinario	38.646	33.388
Ore di straordinario mensile – media procapite	8,40	7,80

Le ore di formazione, ripartite per qualifica professionale, sono state le seguenti:

	2025	2024
Ore di formazione dirigenti	108,00	67,50
Ore di formazione quadri e impiegati	2.104,00	3.105,00
Ore di formazione operai	4.998,00	4.051,00
<b>Totale</b>	<b>7.210,00</b>	<b>7.223,50</b>

A fronte delle ore complessive dedicate alla formazione e alla riqualificazione professionale nel corso del 2025 sono stati richiesti e ottenuti finanziamenti a FONDO PERDUTO al Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali –FONSERVIZI- per complessivi 37.252 euro (per corsi svolti nel 2025 o a cavallo tra il 2024 ed il 2025), provenienti dalla contribuzione obbligatoria dello 0.30% versata da ASP sulle retribuzioni dei propri dipendenti tramite l'INPS.

Sono, inoltre, in corso le pratiche per l'ottenimento del finanziamento di ulteriori 25.783,75 euro (per corsi iniziati nel 2025 ed in corso di svolgimento) sempre provenienti dalla contribuzione obbligatoria dello 0.30% versata da ASP sulle retribuzioni dei propri dipendenti tramite l'INPS.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e correlate:

Società	Debiti finanziari al 31/12/2025	Crediti finanziari al 31/12/2025	Crediti comm.li al 31/12/2025	Debiti comm.li al 31/12/2025	Ricavi e Proventi dell'esercizio	Acquisti e oneri dell'esercizio
COMUNE DI ASTI	52.352	6.059.606	2.413.671	1.066.179	12.413.176	941.346
SIAM SCARL	0	0	5.000	742	5.000	2.152
AEC SPA	0	0	0	11.235	0	0
Gruppo IREN	0	0	95.249	290.951	318.778	2.267.927
GAIA SPA	273	0	7.952	6.000	16.360	72.000
ASTI STUDI SUPERIORI	2.250	0	1.604	0	8.786	0
COAS S.c. a r.l.	0	0	97.716	1.959	246.275	5.341
ALFEMA CONSULENZA SRL	0	0	0	0	656	0
<b>Totale</b>	<b>54.875</b>	<b>6.059.606</b>	<b>2.621.192</b>	<b>1.377.067</b>	<b>13.009.030</b>	<b>3.288.765</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con evidenze più rilevanti si specifica quanto segue.

I rapporti con il Comune di Asti derivano dai contratti di servizio in essere per la regolazione dei servizi di Igiene Ambientale, Servizi Cimiteriali, Mobilità e Servizi Idrici Complementari, oltre che dalle bollettazioni dei consumi idrici relativi agli edifici di proprietà o gestiti da Comune di Asti; il debito finanziario è relativo al

deposito cauzionale addebitato in base alle previsioni ARERA; il credito finanziario si riferisce a contributi da ricevere per investimenti del settore TPL (fondo PNRR flotta alimentazione elettrica) e del S.I.I. (razionalizzazione collettori fognari e realizzazione idrovore presso il depuratore di Asti).

I rapporti verso il Gruppo IREN fanno riferimento alle seguenti società: IREN Ambiente, IREN Mercato, IRETI, IREN Laboratori, IREN, SanGermano SpA, AMIAT, Egea Ambiente e Società Acque Potabili. Con riferimento ai crediti/ricavi, i rapporti si riferiscono al servizio di smaltimento del percolato presso depuratore di Asti mentre, con riferimento ai debiti/costi, i rapporti riguardano per lo più la fornitura di prodotti energetici.

I rapporti commerciali con GAIA si riferiscono, per quanto ai ricavi, alla fornitura del servizio idrico integrato, al servizio di smaltimento del percolato presso depuratore di Asti ed al noleggio di automezzi; per quanto ai costi, al noleggio di una piattaforma scarico per il servizio igiene ambientale. Il debito finanziario è relativo al deposito cauzionale addebitato in base alle previsioni ARERA.

I rapporti con il consorzio COAS si riferiscono al servizio di trasporto pubblico di persone svolto sulle linee extra-urbane.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Vostra Società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Il D. Lgs 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate – TUSP) ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di redigere con cadenza annuale la relazione sul governo societario (art. 6 4° comma), da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, completando quindi le previsioni di cui all'art. 2423 cod. civ. che dispongono in ordine al contenuto del bilancio di esercizio.

Inoltre, con riferimento alle società controllate, l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".

Alla luce della previsione normativa sopra riportata, il Comune di Asti ha individuato gli indirizzi generali a cui gli organismi gestionali esterni del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione attraverso la partecipazione stessa.

I richiamati indirizzi generali/ obiettivi gestionali contenuti all'interno del Documento Unico di Programmazione sono riferiti ai soggetti inclusi nel "perimetro di consolidamento" dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati indicati nella sezione "società trasparente" del sito della società.

Il D. Lgs 14/2019 "Codice sulla crisi di impresa e dell'insolvenza" ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili l'individuazione degli indici di allerta, in grado di rilevare un potenziale stato di crisi, sul cui monitoraggio l'organo amministrativo è parte attiva.

Si è scelto come per gli ultimi esercizi di relazionare su quanto disposto dalle normative all'interno della relazione sul bilancio prevedendo l'inserimento del presente capitolo nella Relazione sulla gestione.

### **LA GOVERNANCE SOCIETARIA**

Il documento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto Sociale, la cui versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 26/9/2022.

### **Amministrazione della Società**

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci, sulla base di quanto previsto

all'articolo 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

La composizione del Consiglio di amministrazione (CdA) alla data odierna è la seguente:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Fabrizio Imerito	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Vice Presidente	Dott.ssa Valentina Appiano	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Amministratore Delegato	Ing. Massimo Cimino	30/01/2025	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Consigliere	Ing. Davide Scaiola	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Consigliere	Dott.ssa Laura Beltramo	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026

Il CdA, come previsto all'art. 18 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Nel tempo, oltre alle deleghe di ordinaria amministrazione conferite all'Amministratore Delegato, il CdA ha assegnato poteri ai dirigenti, in particolare in ambito di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi e nella materia poste a tutela dell'ambiente e in quelle urbanistico edilizie, evincibili dalle visure camerale.

### Remunerazione degli amministratori

L'art. 23 dello Statuto sociale prevede che i compensi degli amministratori siano stabiliti dall'assemblea ordinaria dei soci.

I compensi attualmente spettanti ai componenti del CdA sono pubblicati sul sito della società [www.asp.asti.it](http://www.asp.asti.it), nella sezione "società trasparente", come complessivamente riportati al paragrafo dedicato nelle "altre informazioni" della Nota integrativa. Questi ultimi sono stati rideterminati in conformità rispetto a quanto previsto dall'art. 11 co. 7 TUSP e ridotti nella misura indicata dai Soci nella delibera assunta nell'ambito dell'Assemblea del 29/4/2022.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

### Gli organi di controllo

#### Collegio Sindacale

Il controllo sull'amministrazione della società è affidato al Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti che, eletti dall'Assemblea dei soci, restano in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento non esercita il controllo contabile, affidato alla società di revisione.

Di seguito la composizione del Collegio Sindacale alla data odierna:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Alberto Binello	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco effettivo	Dott.ssa Franca Serra	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco effettivo	Dott. Luigi Tealdi	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco supplente	Dott. Roberto Torchia	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco supplente	Dott. Federica Balbo	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026

#### Società di revisione

La società di revisione è nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale e resta in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

L'attuale società di revisione è la PricewaterhouseCoopers, nominata in data 23 aprile 2025.

#### Organismo di Vigilanza

La società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) 231/2001, pubblicato sul sito della

società [www.asp.asti.it](http://www.asp.asti.it), nella sezione “società trasparente”.

Attualmente l’Organismo di Vigilanza è così composto:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Avv. Giuseppe Vitello	23/04/2025	Approvazione Bilancio 31/12/2028
Componente	Avv. Giovanni Trombetta	23/04/2025	Approvazione Bilancio 31/12/2028
Componente	Dott.ssa Margherita Spaini	23/04/2025	Approvazione Bilancio 31/12/2028

### RPCT

In ossequio alle indicazioni ANAC in merito al ruolo la Società ha affidato l’incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza ad un dipendente interno, munito della necessaria professionalità.

Onde garantire la necessaria autonomia, al ruolo è stato destinato un budget adeguato e si è dato evidenza in organigramma alla posizione che risulta riferire direttamente al CdA.

### Procedura Operazioni con parti correlate

Al fine di una migliore trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale nelle operazioni con parti correlate e in applicazione degli impegni assunti dai Soci nell’ambito della scrittura ricognitiva contenente accordi sul percorso amministrativo e societario della società, la stessa si è dotata di una nuova procedura interna in materia di parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2022.

## SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

### Modello anti crisi

ASP ha adottato un documento denominato “Programma di valutazione del rischio aziendale” ai sensi dell’art. 6, comma 2, D. Lgs 175/2016 e s.m.i. sulla verifica dello stato di crisi aziendale richiesto dal combinato disposto degli artt. 6 e 14 del T.U.S.P.

Il documento, all’articolo 2, individua come parametri di rischio di crisi aziendale i seguenti indicatori con i rispettivi valori-soglia:

- 1) La gestione operativa della società sia inferiore a zero;
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EbitDA non sia superiore a 3,75;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non sia inferiore a 6.

A seguito dell’evoluzione normativa in materia di crisi aziendale, con delibera 43 del 01/10/2020, la Società ha implementato i suddetti indicatori al fine di fornire un adeguato supporto alle valutazioni inerenti la continuità aziendale.

L’articolo 2 punto 1 del documento di policy è stato pertanto integrato dei parametri che seguono, attinti dal campione di indicatori elaborato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nell’ambito della delega allo stesso conferita dal comma 2 dell’art. 33 del Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza (D. Lgs 14/2019):

- 6) il rapporto percentuale tra Oneri Finanziari Netti e Valore della produzione sia maggiore di 2,60;
- 7) il rapporto percentuale tra Patrimonio Netto e Debiti Totali sia minore di 6,70;
- 8) il rapporto percentuale tra Attivo a breve e Passivo a breve sia minore di 84,20;
- 9) il rapporto percentuale tra CashFlow (ovvero la somma algebrica di: risultato d’esercizio più i costi non monetari - quali ammortamenti, svalutazioni – dedotto i ricavi non monetari – quali imposte anticipate, rivalutazioni partecipazioni) e Attivo sia minore di 1,90;
- 10) il rapporto percentuale tra l’Indebitamento previdenziale+l’Indebitamento Tributario e l’Attivo sia maggiore di 6,50.

Con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2025, si può quindi escludere il rischio di crisi aziendale atteso che:

- 1) la gestione operativa della società evidenzia un margine positivo;

- 2) la Società ad oggi non ha evidenziato perdite di esercizio;  
 3) le verifiche eseguite dalla società di revisione e dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio non hanno rilevato situazioni tali da rappresentare dubbi di continuità aziendale;  
 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario netto e EbitDA risulta essere 0,61;  
 1) 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti risulta essere 90,17.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori richiamati ai punti dal 6 al 10 dell'art. 2 punto 1 del documento di policy.

Indicatore	% 31/12/2025	% 31/12/2024	% soglia	allerta
Oneri finanziari/Valore della produzione	0,64	0,28	2,60	<i>rischio se % &gt; della soglia</i>
PN/Debiti totali	127,20	75,68	6,70	<i>rischio se % &lt; della soglia</i>
Liquidità a breve (attivo a breve/passivo a breve)	133,28	108,65	84,20	<i>rischio se % &lt; della soglia</i>
Cash Flow/attivo	15,45	11,34	1,90	<i>rischio se % &lt; della soglia</i>
Indebitamento previdenziale+Tributario/attivo	2,86	2,53	6,50	<i>rischio se % &gt; della soglia</i>

Ad integrazione di quanto sopra, seguono indicatori tesi ad evidenziare la redditività e rendimento della Vostra Società:

ROI (return on Investment = Ebit/Capitale investito) 28,12.

ROE (return on Equity = utile d'esercizio/Patrimonio Netto) 20,51.

## VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6 D. Lgs 175/2016 e s.m.i. prevede per le Società a controllo pubblico come ASP l'onere di procedere ad un'espressa e motivata valutazione circa l'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario con quelli indicati nella stessa norma.

Per espressa previsione, la valutazione deve tener conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società e i suoi risultati devono essere riportati nell'annuale Relazione sul Governo Societario di cui allo stesso art. 6, comma 4.

Va, perciò, prioritariamente considerato che ASP è una società multiutility il cui core business è costituito da diverse linee di servizi pubblici locali:

- Servizi Pubblici di Mobilità, intesi con insieme di Trasporto Pubblico e gestione Parcheggi;
- Servizi Cimiteriali;
- Servizi di Igiene Ambientale, comprendente pulizia strade e raccolta e trasporto rifiuti;
- Servizio Idrico Integrato, che attiene all'intero ciclo idrico: acqua, fognatura, depurazione.

A questi si aggiungono, con valenza minoritaria, una serie di altri servizi svolti su libero mercato e di altri servizi alla cittadinanza.

L'organizzazione aziendale consente di svolgere detti servizi facendo leva su una struttura che, utilizzando sinergie e flessibilità, raggiunge risultati e standard di gestione soddisfacenti.

L'organizzazione si è dotata negli anni di diversi strumenti di gestione e controllo, quali:

- sul piano informatico, una piattaforma gestionale integrata (SAP) per i processi attivi e passivi e che partendo dall'inserimento a sistema della richiesta di acquisto o dell'ordine di vendita, consente di monitorare i flussi informativi delle operazioni fino alla registrazione del pagamento del fornitore o dell'incasso ricevuto dal cliente;
- un sistema di contabilità industriale analitica basato su centri di costo che consente il controllo sull'andamento gestionale di ciascuna delle business units e funzioni aziendali;

- un servizio di prevenzione e protezione;
- un sistema gestione qualità di tutte le aree di business;
- un apposito sistema di gestione dei reclami sui servizi resi da parte dell'utenza;
- un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs 231/2001 con relativo codice etico e con la nomina di un Organismo di Vigilanza;
- un impianto Anticorruzione a termini di L.190/2012 e D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 90/2016 con l'approvazione del "Documento di pianificazione e gestione per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" nonché la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e due regolamenti interni;
- un sistema di gestione della Privacy conforme alle previsioni del GDPR;
- un sistema di relazioni industriali, in aderenza a quanto stabilito dai rispettivi CCNL di lavoro applicati in azienda, che prevede consultazioni, informative periodiche e di raffronto continue con le parti sociali sindacali;
- una serie di procedure afferenti alcuni aspetti critici del rapporto di lavoro: Regolamento Assunzioni; Procedura Infortuni; Procedura per la prevenzione delle disfunzioni organizzative; Procedura di Inserimento in Azienda al momento dell'assunzione; Procedura per la gestione della formazione del personale dipendente, Regolamento per il rimborso delle spese sostenute da dirigenti e dipendenti per trasferte.

Va altresì considerato che i servizi pubblici locali svolti, che come detto rappresentano il core business aziendale, sono fortemente normati e soggetti al governo di Enti terzi, Autorità regolatorie e di controllo dalle quali sono emessi Regolamenti che vanno a disciplinare puntualmente e sotto più profili il servizio reso, anche attraverso Carte di Servizio a tutela dell'utenza che sono pubblicate e devono essere rispettate.

Sotto questo profilo assume rilievo il fatto che a partire dal 2012 il Settore Idrico è impegnato in una profonda attività di riordino sotto il profilo tariffario, tecnico ed amministrativo ad opera di ARERA, subentrata come Autorità di controllo; il processo interessa dal 2019 anche il settore Igiene Urbane che quindi applica il nuovo sistema regolatorio ARERA e che ha impatti significativi anche sulla tariffazione dei servizi. Nel corso del 2020, infine, analogo percorso è stato intrapreso dall'ART (autorità di regolazione dei Trasporti), che a partire dall'esercizio 2023 ha eseguito la prima raccolta dati economici finanziari con riferimento all'annualità 2022.

Gli strumenti di gestione e controllo sopra descritti consentono di tenere sotto controllo l'azione aziendale e i parametri di rischio di crisi individuati ai sensi dell'art. 6 comma 2 D. Lgs 175/2016 e s.m.i.

L'integrazione di ulteriori strumenti di governo societario si ritiene allo stato non utile e/o necessaria da giustificare gli inevitabili costi aggiunti che essi comporterebbero, proprio in considerazione della natura delle attività svolte, dell'attuale organizzazione e non ultimo degli attuali impegni diversificati cui la Società deve attendere.

Di seguito si analizzano in maniera puntuale altri strumenti di governo indicati dalle norme in esame e le ragioni per le quali non se ne ritiene utile l'adozione:

a) Regolamenti Interni volti a garantire la conformità dell'azione alle norme di tutela della concorrenza, compresa la concorrenza sleale, e di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

L'organizzazione aziendale ha da tempo optato per l'adozione di criteri di contabilità industriale che consentono di analizzare la redditività di ciascuna linea di business, sia per i servizi pubblici ma anche per la tenuta sotto controllo di adeguate marginalità nei servizi svolti nel libero mercato.

Inoltre, in ossequio alle previsioni dell'art. 6 c. 1 D. Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. TUSP), la Società adotta un sistema di contabilità separata rendendo pubbliche le risultanze relative ai comparti della produzione protetta da diritti speciali e/o esclusivi, secondo i dettami della Direttiva MEF del 09/09/2019.

b) Istituzione di un Ufficio di Controllo Interno che collabora con l'Organo di Controllo.

Il modello di struttura organizzativa attuale risulta adeguato alle esigenze interne. Più precisamente, relativamente all'Organo di Controllo interno – inteso quale Collegio Sindacale - va considerato il fatto che gli interlocutori di riferimento dell'organo sono in via primaria gli enti di staff.

c) Adozione codici di condotta aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti, collaboratori, altri portatori di interessi legittimi

Si evidenzia che pur non essendo adottato un codice di condotta unico sono stati adottati e sono in vigore ed in costante aggiornamento:

- Per tutti i servizi pubblici locali eserciti: i Rispettivi Regolamenti Comunali e di Settore e le Carte dei Servizi;
- Per il Servizio Idrico Integrato e Igiene Ambientale; le deliberazioni ARERA;
- Per il Servizio Trasporto Pubblico; le deliberazioni ART;
- Il sistema di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008
- Il sistema di gestione della qualità e dell'ambiente;
- Il Codice Etico e MOG 231/2001;
- Il "Documento per la pianificazione e gestione in materia di prevenzione del malaffare e di trasparenza" ai sensi D.L. 190/2012;
- Il sistema di gestione della Privacy ai sensi del Regolamento UE 679/16 (GDPR);
- La procedura di gestione dei rapporti con Parti Correlate;
- 4 CCNL con i relativi codici disciplinari;
- La procedura per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti in attuazione volontaria degli indirizzi espressi nella Delibera ANAC N. 311 del 12/07/2023;
- La procedura per la Prevenzione delle disfunzioni organizzative;
- Il sistema di gestione dei reclami con monitoraggio anche dei social network.

d) Adozione di Programmi di Responsabilità Sociale.

A partire dal 2019 (con riferimento all'esercizio 2018) ASP pubblica un report di sostenibilità che illustra come la stessa sia impegnata a produrre un impatto sociale ed ambientale positivo attraverso le proprie attività.

In particolare ASP da anni investe sul tessuto sociale astigiano dedicando risorse ad alcune iniziative tra le quali sono ricomprese le borse di studio per i dipendenti ed i loro figli, gli interventi formativi condotti nelle scuole elementari e aventi a oggetto il tema dell'eco-sostenibilità, oltre ai contributi elargiti a favore di eventi culturali, sportivi e artistici svolti nel territorio in cui la stessa Società opera.

Quanto sopra premesso, si desidera focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti gestionali che potrebbero segnare gli andamenti economici dei prossimi anni.

#### Situazione Finanziaria

Le necessità di cassa legate al ritardo temporale tra l'acquisto dei beni finanziati da fondi PNRR e l'incasso degli stessi sono state coperte da linee di finanziamento sottoscritte ad hoc.

Ciò ha permesso di poter affrontare le altre necessità sfruttando la cassa cumulata dalle entrate straordinarie ricevute, quest'anno come negli esercizi passati, dal meccanismo incentivante istituito da ARERA sul S.I.I., senza dover ricorrere alla sottoscrizione di nuove linee a medio-lungo termine.

#### Situazione Creditizia

La gestione del credito, costantemente monitorata, non presenta particolari segni di allarme.

Il rischio di credito si ritiene coperto dal relativo fondo, la cui stratificazione ha consentito di raggiungere un livello di copertura dei crediti scaduti verso i clienti diversi dalla Pubblica Amministrazione che sfiora il 40%.

#### Situazione Gestionale

Si dà atto che gli Amministratori hanno operato in continuità con i criteri adottati in passato, dovendo garantire servizi pubblici essenziali non suscettibili di interruzione. Gli indicatori di valutazione del rischio di cui agli artt 4, 6 e 14 del D.Lgs 175/2016 dimostrano la capacità della società di continuare a operare nel prevedibile futuro e secondo il principio contabile OIC 11.

Con riferimento ai rischi operativi, la Società ha messo in atto procedure idonee a presidiare le aree di rischio attraverso il monitoraggio eseguito dagli uffici preposti. A tal fine si rinvia a quanto in seguito riportato sui temi qualità, responsabilità amministrativa, trasparenza ed anticorruzione.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio**

A seguito del conflitto tra Israele-Iran iniziato a fine febbraio 2026, non produttivo di effetti sul bilancio

dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha iniziato a produrre effetti negativi sull'economia nazionale ed internazionale in termini di problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche ed alla conseguente crescita del prezzo del petrolio e dei prodotti da esso derivanti. La gravità di tali impatti sarà condizionata dalla durata del conflitto.

Di tali effetti la nostra Società, in considerazione della natura dei servizi gestiti, non potrà rimanerne indenne, sia per l'impatto diretto dell'incremento dei prezzi di energia e carburante, che per l'aumento generalizzato dei prezzi di materie prime.

Nonostante non si profilino rischi tali da creare incertezze sulle prospettive di continuità operativa, fino a quando non si giungerà ad una soluzione del conflitto, sarà necessario un monitoraggio costante delle componenti economiche più a rischio.

### **Sistema Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza – UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023**

Nel 2025 ASP ha proseguito il suo percorso di miglioramento continuo del Sistema di Gestione certificato Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La società desidera continuare a porre grande riguardo, sia alla qualità dei servizi erogati, sia alle proprie responsabilità in relazione all'ambiente e alla sicurezza, per fornire valore aggiunto all'organizzazione, alle parti interessate e contribuire alla sostenibilità.

Nel mese di febbraio 2025 sono stati eseguiti con esito positivo gli audit di ricertificazione aziendale eseguiti da Rina Services S.p.A. In tale occasione l'intera azienda è stata monitorata ed è stata verificata in relazione alla conformità del sistema di gestione integrato, nello specifico alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015; e ISO 45001:2023. Nel 2025, in occasione della ricertificazione aziendale, ASP ha ottenuto la certificazione ISO 45001:2023 anche per la BU Servizio Idrico Integrato, per cui ad oggi l'intera azienda risulta certificata ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023.

Nello specifico le attività certificate sono le seguenti; ripartite per settore:

- **SETTORE TRASPORTI E GESTIONE PARCHEGGI (codici IAF 31;32)**

Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico locale, attraverso le fasi di conduzione, noleggio e manutenzione. Gestione parcheggi e rimozione forzata. Noleggio da rimessa di autoveicoli con conducente.

- **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (codici IAF 27, 28, 34)**

Progettazione e gestione del servizio idrico integrato: captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano compresa la manutenzione delle reti acquedottistiche e degli impianti; collettamento e trattamento depurativo delle acque reflue compreso lo spurgo, la pulizia, la manutenzione della rete fognaria e degli impianti. Progettazione e verifica della progettazione di condotte e impianti necessari per la prestazione del servizio idrico integrato.

- **SERVIZIO IGIENE URBANA (codice IAF 39)**

Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani (pericolosi e non) e rifiuti speciali (pericolosi e non), spazzamento e lavaggio strade, raccolta differenziata, gestione centri di raccolta, manutenzione veicoli. intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione.

- **SERVIZIO CIMITERIALE (codice IAF 39)**

Progettazione ed erogazione di servizi cimiteriali quali: attività di polizia mortuaria; gestione impianto di cremazione; guardiania; manutenzione straordinaria, ordinaria, conservativa delle aree cimiteriali.

ASP S.p.A. ha dunque ottenuto e mantenuto le certificazioni ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 e ISO 45001:2023 per tutte le B.U. aziendali e per lo Staff per i seguenti settori IAF:

- 27 (Rifornimento di acqua),
- 28 (Costruzione),
- 31 (Trasporti, logistica e comunicazioni),
- 32 (Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio)
- 34 (Servizi d'ingegneria),
- 39 (Altri servizi sociali).

Gli audit non hanno rilevato non conformità, ma alcune raccomandazioni volte al miglioramento continuo aziendale in linea con gli obiettivi della società stessa, che sono state prese in carico dai settori interessati.

Nei mesi successivi è stato avviato l'iter per l'ottenimento della certificazione Uni PDR 125:2022 parità di genere, con la costituzione del comitato PDR, la predisposizione dei documenti e l'organizzazione della formazione aziendale. L'audit di terza parte per la certificazione Uni PDR 125:2022 verrà eseguito da Rina Services S.p.A. ed è calendarizzato per maggio 2026, in concomitanza all'audit di sorveglianza relativo al mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 e ISO 45001:2023 aziendali.

### **Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità amministrativa**

A gennaio 2025 è stato approvato dal CdA di ASP e adottato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (2025-2027)" (c.d. PTPCT) con i relativi allegati, che ha sostituito e aggiornato il precedente ".

Il piano e i suoi allegati sono pubblicati sul sito aziendale, sez. società trasparente al link <https://asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>, secondo il Regolamento Anac.

Tra gli aggiornamenti intervenuti in vista della redazione del documento e nell'ambito dell'anticorruzione, ASP ha recepimento nel PTPCT la delibera ANAC 493/24, relativa al divieto di pantouflage/ revolving doors e alla vigilanza aziendale su questi fenomeni.

Dal punto di vista della trasparenza, il PTPCT e il sito aziendale sono stati aggiornati sulla base della sopracitata delibera ANAC 493/24, aggiornando gli schemi di pubblicazione con quelli indicati dall'ente, sulla base dell'art. 48 D. Lgs. 33/2013.

Inoltre, nel corso del 2025 ASP ha svolto la formazione sulla L. 190/2012 e sul MOG 231/01 per tutta l'azienda, e gli audit sul rispetto della L. 190/2012 in azienda, che hanno campionato il settore degli approvvigionamenti e appalti, dando esito positivo.

Sulla base del nuovo Codice degli Appalti D.lgs. 36/2023, inoltre, ASP ha continuato nell'implementazione e monitoraggio della trasparenza di settore (la cui disciplina è contenuta nell'allegato 2 al PTPCT). A tal fine l'azienda si prosegue nell'avvalersi del portale TRASPARE, cui il sito rimanda al link <https://asp.asti.it/societa-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/> e con la pubblicazione sul portale della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Il presidio sul sistema complessivo da parte del RPCT è stato garantito attraverso la continuità dei rapporti con i soggetti apicali basati, tramite l'acquisizione e il vaglio dei report trimestrali a carico dei vari Referenti all'interno dei quali sono inserite specifiche domande sullo stato di avanzamento delle misure di mitigazione del rischio, sulle tempistiche di realizzazione, su eventuali criticità e ogni altro elemento ritenuto utile.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che le misure di mitigazione dei rischi sono state per lo più tutte introdotte e la maggior parte concluse, andando a raggiungere l'obiettivo di mitigazione del rischio.

L'ASP ha dato piena attuazione alla delibera ANAC 478/2025 mettendo a disposizione degli interessati a proporre una segnalazione di rischio corruttivo aziendale, una piattaforma di whistleblowing, raggiungibile dal sito ASP al link <https://asp.pawwhistleblowing.it/#/>. Tramite la suddetta piattaforma tutti i soggetti interessati hanno la possibilità di segnalare comportamenti in violazione del sistema anti corruttivo, con la garanzia di riservatezza del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti: come previsto dalla delibera, la piattaforma permette anche la possibilità di includere file audio (segnalazioni orali) che vengono comunque garantite anche in presenza, previo appuntamento con l'RPCT. Tutti i riferimenti all'ufficio RPCT sono reperibili sul sito al link <https://asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corruzione/responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>.

Nel contesto del sistema integrato di prevenzione del malaffare è proseguito il contraddittorio e il flusso informativo con l'ODV che non ha manifestato alcuna criticità.

Il RPCT in data 30/01/2026 ha regolarmente provveduto a pubblicare sul sito istituzionale ASP la relazione annuale predisposta da ANAC.

Inoltre, in materia Trasparenza, il RPCT ha provveduto ad adempiere agli obblighi di "Attestazioni OIV". In ASP infatti il ruolo di RPCT e di OIV sono svolte dallo stesso soggetto: nel ruolo OIV sono state monitorate le pubblicazioni nelle specifiche "Aree di dati" individuate dall'ANAC al 30/06/2025. Le griglie di rilevazione così come preimpostate da ANAC, sono state caricate sul portale nazionale e pubblicate sul sito aziendale di ASP entro i termini imposti (<https://asp.asti.it/societa-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/atti->

dell'organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiv/ ).

Sono proseguiti anche i controlli a campione sulle varie sezioni del sito web istituzionale, finalizzati a monitorare in maniera complessiva il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 33/13 e a interloquire con i vari Referenti nel caso di rilevazione di necessità di intervento. Si conferma l'impegno costante dell'azienda a rispettare la disciplina in tema di trasparenza.

Relativamente alla misura dell'accesso civico, si precisa che nel corso del 2025 non è giunta alla Società alcuna richiesta, come emerge dal registro pubblicato sul sito al link <https://asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-accesso-civico/registro-degli-accessi/>.

Infine, si comunica che il flusso comunicativo con l'ODV non ha registrato alcuna criticità, sotto il profilo della trasparenza e degli obblighi correlati.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 25 marzo 2026  
Presidente del Consiglio di amministrazione  
Fabrizio Alessandro Imerito



## BILANCIO

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

# ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	
Codice Fiscale	01142420056
Numero Rea	
P.I.	01142420056
Capitale Sociale Euro	7540270.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	594.461	230.398
6) immobilizzazioni in corso e acconti	848.895	3.729.238
7) altre	22.627.393	19.194.555
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>24.070.749</b>	<b>23.154.191</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	2.407.203	2.447.883
2) impianti e macchinario	1.965.110	507.537
3) attrezzature industriali e commerciali	1.502.132	1.546.375
4) altri beni	17.596.885	12.745.108
5) immobilizzazioni in corso e acconti	571.213	1.822.280
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>24.042.543</b>	<b>19.069.183</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	55.600	55.600
d-bis) altre imprese	3.500	3.500
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>59.100</b>	<b>59.100</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>59.100</b>	<b>59.100</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>48.172.392</b>	<b>42.282.474</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.090.758	995.554
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.090.758</b>	<b>995.554</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.426.703	9.669.614
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>10.426.703</b>	<b>9.669.614</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	5.000
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.473.276	2.387.139
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>8.473.276</b>	<b>2.387.139</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.447	257.942
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>182.447</b>	<b>257.942</b>
5-ter) imposte anticipate	1.404.488	1.424.552
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.365.723	7.050.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.271	28.205
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.402.994</b>	<b>7.078.404</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>21.894.908</b>	<b>20.822.651</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.828.338	9.955.043

2) assegni	6.242	6.243
3) danaro e valori in cassa	1.461	5.933
Totale disponibilità liquide	3.836.041	9.967.219
Totale attivo circolante (C)	26.821.707	31.785.424
D) Ratei e risconti	114.381	188.759
Totale attivo	75.108.480	74.256.657
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	7.540.270	7.540.270
IV - Riserva legale	1.382.011	1.212.486
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.399.047	9.414.667
Varie altre riserve	2 <sup>(1)</sup>	-
Totale altre riserve	11.399.049	9.414.667
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.243.919	3.390.510
Totale patrimonio netto	25.565.249	21.557.933
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	20.539	21.931
4) altri	2.502.551	2.245.447
Totale fondi per rischi ed oneri	2.523.090	2.267.378
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.469.447	1.643.072
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.601.915	9.316.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	317.500	1.580.781
Totale debiti verso banche	5.919.415	10.897.681
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.963	20.963
Totale acconti	20.963	20.963
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.695.473	9.873.979
Totale debiti verso fornitori	6.695.473	9.873.979
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.139	12.877
Totale debiti verso imprese collegate	11.139	12.877
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.457	1.026.852
Totale debiti verso controllanti	1.069.457	1.026.852
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.263.272	1.109.130
Totale debiti tributari	1.263.272	1.109.130
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	860.565	749.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.582	22.582
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	883.147	772.087
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.420.494	3.792.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	979.320	978.576
Totale altri debiti	4.399.814	4.771.307
Totale debiti	20.262.680	28.484.876
E) Ratei e risconti	25.288.014	20.303.398

Totale passivo	75.108.480	74.256.657
----------------	------------	------------

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.266.605	38.921.990
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.216.538	900.322
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	446.844	502.957
altri	9.942.703	5.199.106
Totale altri ricavi e proventi	10.389.547	5.702.063
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>50.872.690</b>	<b>45.524.375</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.408.124	5.181.381
7) per servizi	8.325.035	9.283.232
8) per godimento di beni di terzi	1.710.943	1.519.608
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	14.200.204	13.020.955
b) oneri sociali	4.773.367	4.340.500
c) trattamento di fine rapporto	905.528	841.826
e) altri costi	225.533	159.322
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>20.104.632</b>	<b>18.362.603</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.033.694	2.828.961
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.538.187	1.418.410
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.571.881</b>	<b>4.247.371</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(95.204)	(109.824)
12) accantonamenti per rischi	732.500	635.121
14) oneri diversi di gestione	1.338.705	1.474.964
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>43.096.616</b>	<b>40.594.456</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>7.776.074</b>	<b>4.929.919</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	160.719	236.851
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>160.719</b>	<b>236.851</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>160.719</b>	<b>236.851</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	316.814	126.138
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>316.814</b>	<b>126.138</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(156.095)</b>	<b>110.713</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>7.619.979</b>	<b>5.040.632</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	2.352.709	1.550.053
imposte relative a esercizi precedenti	4.679	(50.725)
imposte differite e anticipate	18.672	150.794
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>2.376.060</b>	<b>1.650.122</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.243.919</b>	<b>3.390.510</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.243.919	3.390.510
Imposte sul reddito	2.376.060	1.650.122
Interessi passivi/(attivi)	156.095	(110.713)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(68.912)	(65.448)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.707.162	4.864.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	732.500	673.071
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.571.881	4.247.371
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(474.395)	(344.972)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.829.986	4.575.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.537.148	9.439.941
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(95.204)	(109.824)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(757.089)	(793.064)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.178.506)	3.213.309
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	74.378	(4.510)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.984.616	5.471.216
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(347.147)	(4.764.482)
Totale variazioni del capitale circolante netto	681.048	3.012.645
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.218.196	12.452.586
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(131.761)	90.651
(Imposte sul reddito pagate)	(2.075.908)	(980.658)
(Utilizzo dei fondi)	(336.172)	(257.505)
Totale altre rettifiche	(2.543.841)	(1.147.512)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.674.355	11.305.074
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.521.191)	(9.957.332)
Disinvestimenti	248	195.629
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.214.832)	(3.829.358)
Disinvestimenti	169.446	1.122
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.566.329)	(13.589.939)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	4.250.000	8.064.300
(Rimborso finanziamenti)	(9.252.600)	(4.323.523)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.236.604	(1)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.473.208)	(1.100.879)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.239.204)	2.639.897
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.131.178)	355.032

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.955.043	9.602.900
Assegni	6.243	5.941
Danaro e valori in cassa	5.933	3.345
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.967.219	9.612.186
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.828.338	9.955.043
Assegni	6.242	6.243
Danaro e valori in cassa	1.461	5.933
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.836.041	9.967.219

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.243.919.

### **Attività svolte**

La Vostra Società svolge la propria attività nei seguenti settori:

#### **IGIENE URBANA**

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (R.S.U.), rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti e rifiuti speciali assimilati
- Spazzamento e pulizia stradale
- Servizi speciali in aree pubbliche o di uso pubblico
- Gestione Ecocentro
- Servizi integrativi

#### **IDRICO INTEGRATO**

- Servizio acquedotto
- Servizio depurazione
- Servizio fognature

#### **TRASPORTI – MOBILITA'**

- Trasporto pubblico di persone – rete urbana e suburbana
- Trasporto pubblico di persone – rete intercomunale
- Servizio di noleggio turistico con conducente
- Servizio di rimozione forzata di veicoli
- Servizio parcheggi a pagamento
- Gestione Movicentro

#### **SERVIZI CIMITERIALI**

- Servizio cimiteriale e funerario
- Gestione del forno crematorio

#### **SERVIZI TRASVERSALI**

- Rapporti con l'utenza
- Informazione e qualità dei servizi

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate modifiche nei principi contabili di riferimento.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, salvo nei casi in cui sia prevista una minore durata della concessione d'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o della concessione d'uso. Fanno eccezione quelle relative al Servizio Idrico Integrato che vengono ammortizzate sulla base di una aliquota corrispondente alla media delle vite utili e quindi degli ammortamenti riconosciuti dalla metodologia tariffaria di riferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

## Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,0%
Fabbricati settore idrico	3,5%
Fabbricati settore Trasporti	4,0%
Impianti e macchinari	10,0%
Impianti Fotovoltaici	4,0%
Attrezzature	10,0%
Autoveicoli di servizio	25,0%
Materiale Rotabile	12,5%
Autobus	6,67%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio ed elettroniche (**)	20,0%
Impianti specifici (generazione EE)	7,0%

In considerazione della residua vita utile attesa, sono previste aliquote di ammortamento diverse all'interno della medesima classe, ma in nessun caso sono previsti coefficienti di ammortamento maggiori di quelli fiscalmente consentiti. È il caso, ad esempio, della classe "Materiale Rotabile" per la quale, in alcuni casi, si è previsto un ammortamento in 5 anni (20%).

Con riferimento alla tipologia "Autobus", in allineamento alle indicazioni ministeriali ed ai criteri adottati da altre società operanti nel settore del trasporto di persone, l'ammortamento viene eseguito sulla base della vita utile stabilita in 15 anni.

Fatto salvo quanto sopra in tema di vita utile, ai beni di nuova acquisizione sui quali vengono applicati i coefficienti di ammortamento sopra esposti, le aliquote del primo anno di ammortamento sono ridotte della metà, in questo modo ritenute rappresentative del periodo medio di utilizzo nell'anno di acquisizione e tenendo in considerazione che l'ammortamento così calcolato non si discosta in maniera significativa dall'ammortamento calcolato dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Esiste una classe dedicata ai nostri beni presso terzi, che trae fonte dalla perizia del 2000 di trasformazione da azienda speciale a Società per Azioni e si riferisce ai seguenti cespiti:

- Trasformatore per impianto di potabilizzazione: 5%

A seguito di acquisizioni di commesse che prevedono, alla scadenza, la cessione gratuita ai comuni committenti dei contenitori per raccolta acquisiti nel periodo di durata delle stesse, è stata istituita una classe fiscale nelle immobilizzazioni materiali con ammortamento proporzionato alla durata contrattuale residua.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Con riferimento alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, relative ai servizi erogati in concessione si rileva che, in caso di estinzione anticipata, gli atti sottoscritti, come anche le delibere delle Autorità di Regolazione di riferimento, prevedono il riconoscimento di valori di subentro tesi a coprire le quote di investimenti non completamente ammortizzati.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Nel bilancio al 31/12/2025 non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della eventuale svalutazione è rilevato nel conto economico.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Si tratta sostanzialmente di materiali di consumo veri e propri ed assimilabili (carburante, ricambi e simili) e come tali sono state valutate con la tecnica del costo medio ponderato.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, eventualmente rettificato delle perdite durevoli di valore.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti vengono stanziati in bilancio secondo le aliquote e le norme vigenti in base alla stima più accurata possibile del reddito imponibile ai fini fiscali, tenendo conto di eventuali esenzioni o indeducibilità.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata con riferimento ai valori fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte anticipate, secondo il criterio della prudenza e solo se il loro rigiro è da considerarsi ragionevolmente certo, mentre le imposte differite sono iscritte nel fondo per imposte, anche differite.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha applicato l'OIC 34 "Ricavi". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Al riguardo si rammenta che i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione non sono disciplinati da tale principio, ma seguono le disposizioni di cui al principio contabile OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione".

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- la rilevazione dei ricavi.

L'applicazione dell'OIC 34 non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio della Società.

## **Imputazione di costi**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
24.070.749	23.154.191	916.558

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	230.398	3.729.238	19.194.555	23.154.191
<b>Valore di bilancio</b>	230.398	3.729.238	19.194.555	23.154.191
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	189.442	654.765	3.370.625	4.214.832
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	389.824	(3.380.569)	2.916.162	(74.583)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	16.555	16.555
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	215.203	-	2.818.491	3.033.694
<b>Altre variazioni</b>	-	(154.539)	(18.903)	(173.442)
<b>Totale variazioni</b>	364.063	(2.880.343)	3.432.838	916.558
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	594.461	848.895	22.627.393	24.070.749
<b>Valore di bilancio</b>	594.461	848.895	22.627.393	24.070.749

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

L'incremento della voce "concessioni, licenze e marchi" è principalmente riconducibile all'attivazione ed implementazioni del nuovo sistema di bollettazione del Servizio idrico Integrato. Nel corso del 2025 è stata inoltre eseguita una attività di upgrade del sistema integrato SAP, oltre ad interventi minori sui sistemi di gestione dei rifiuti.

L'incremento della voce "in corso" è riferito ai lavori di manutenzione straordinaria presso la stazione Ecocentro di Asti ed a interventi di manutenzione ed implementazione delle reti idriche, fognarie e degli impianti di depurazione gestiti dal Servizio Idrico Integrato.

L'incremento della voce "Altre" è prevalentemente riconducibile alla manutenzione e implementazione delle reti idriche, fognarie e degli impianti di depurazione gestiti dal Servizio Idrico Integrato.

Le riclassifiche si riferiscono in particolare al completamento dell'intervento di realizzazione dei collettori fognari presso l'impianto di depurazione di Asti e del progetto di evoluzione del sistema di bollettazione del S.I.I..

Il decremento della voce "Immobilizzazione immateriali in corso ed acconti" si riferisce in parte (74.583) ad investimenti di natura materiale.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società ha incassato contributi in conto capitale sulla esecuzione delle opere del Servizio Idrico Integrato, come dettagliato nel paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124".

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto (metodo reddituale del risconto passivo)

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
24.042.543	19.069.183	4.973.360

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.271.198	2.664.485	3.224.502	29.475.800	1.822.280	44.458.265
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.496.380	2.156.948	1.668.585	16.725.228	-	25.047.141
<b>Svalutazioni</b>	326.935	-	9.542	5.464	-	341.941
<b>Valore di bilancio</b>	2.447.883	507.537	1.546.375	12.745.108	1.822.280	19.069.183
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	266.080	201.193	6.967.212	86.706	7.521.191
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	54.628	1.337.773	-	19.955	(1.337.773)	74.583
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	6.505	77.722	-	84.227
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	95.308	146.280	238.931	2.057.668	-	2.538.187
<b>Totale variazioni</b>	(40.680)	1.457.573	(44.243)	4.851.777	(1.251.067)	4.973.360
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.325.826	4.268.339	3.299.994	32.955.117	571.213	48.420.489
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.591.688	2.303.229	1.788.320	15.352.768	-	24.036.005
<b>Svalutazioni</b>	326.935	-	9.542	5.464	-	341.941
<b>Valore di bilancio</b>	2.407.203	1.965.110	1.502.132	17.596.885	571.213	24.042.543

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

L'incremento della voce "Impianti e Macchinario" si riferisce ad un impianto di ricarica bus elettrici presso l'unità locale sita in località Valbella.

Con riferimento alle "Altre immobilizzazioni materiali", l'incremento si riferisce per circa 5,7 milioni di euro all'acquisto di autobus elettrici e per circa 1 milione di euro all'acquisto di materiale rotabile destinato per lo più alla raccolta di rifiuti.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è riferita all'impianto di lavaggio mezzi presso l'unità locale di Via delle Corse.

Le riclassifiche si riferiscono in particolare al completamento dell'impianto di ricarica autobus elettrici.

Il decremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce alla dismissione di mezzi del comparto Trasporto Pubblico ed attrezzatura destinata alla raccolta di rifiuti.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società ha incassato contributi da fondi PNRR per 5,8 milioni di euro in acconto sull'acquisto di Autobus elettrici e costruzione relativo impianto di ricarica, come dettagliato nel paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124".

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto (metodo reddituale del risconto passivo).

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
59.100	59.100	

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	55.600	3.500	59.100
<b>Valore di bilancio</b>	55.600	3.500	59.100
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	55.600	3.500	59.100
<b>Valore di bilancio</b>	55.600	3.500	59.100

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIAM S.c. a r.l.	Asti	40.000	-	40.000	25,00%	10.000
ASTI ENERGIA E CALORE S.p.A.	Asti	120.000	179.517	1.213.124	38,00%	45.600
<b>Totale</b>						55.600

- SIAM Scarl - I dati riportati si riferiscono al bilancio al 31/12/2024, ultimo bilancio disponibile alla data.

- ASTI ENERGIA E CALORE S.p.A. - I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2024, ultimo bilancio disponibile alla data.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.500

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COAS S.c. a r.l.	1.500
Fondazione ITS	2.000
<b>Totale</b>	<b>3.500</b>

Il dettaglio risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.090.758	995.554	95.204

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	995.554	95.204	1.090.758
<b>Totale rimanenze</b>	<b>995.554</b>	<b>95.204</b>	<b>1.090.758</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.894.908	20.822.651	1.072.257

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.669.614	757.089	10.426.703	10.426.703	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.000	-	5.000	5.000	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.387.139	6.086.137	8.473.276	8.473.276	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	257.942	(75.495)	182.447	182.447	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.424.552	(20.064)	1.404.488		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	7.078.404	(5.675.410)	1.402.994	1.365.723	37.271
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	20.822.651	1.072.257	21.894.908	20.453.149	37.271

Le quote più consistenti dei "crediti verso clienti" iscritti in bilancio riguardano:

- gli addebiti per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 1.300 migliaia di euro (dei quali circa 155 relativi a servizi non ancora fatturati alla data del 31/12/2025). Si tratta di crediti per lo più vantanti nei confronti di enti locali in virtù dei contratti di servizio vigenti. Nel corso degli ultimi anni il valore dei crediti scaduti da oltre 180 giorni si è sostanzialmente azzerato;
- gli addebiti per i consumi del Servizio Idrico Integrato che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 6.470 migliaia di euro (dei quali circa 3.675 relativi alla valorizzazione dei consumi non ancora fatturati alla data del 31/12/2025);
- gli addebiti per i servizi di Trasporto persone che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 2.853 migliaia di euro (dei quali circa 1.175 relativi a corrispettivi dei servizi non ancora fatturati alla data del 31/12/2025);
- gli addebiti per la Tariffa Igiene Ambientale relativi alle annualità 2004-2009 che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 2.440 migliaia di euro. Per tali crediti sono state attivate modalità di riscossione sia in via giudiziale che a mezzo ruoli.

I crediti "verso collegate" raccolgono i crediti verso la SIAM S.c. a r.l., per fatture relative al corrispettivo dell'attività di coordinamento eseguita da ASP.

I crediti verso "controllanti", si riferiscono per circa 2.235 migliaia di euro a fatture emesse e da emettere per corrispettivi sui servizi legati ai contratti di servizio in essere con il Comune di Asti; per circa 5.850 migliaia di euro ai contributi PNRR da ricevere a fronte degli investimenti in ambito di Trasporto Pubblico Locale (autobus elettrici e relativo impianto di ricarica) e per circa 400 migliaia di euro a contributi sulle opere di razionalizzazione impianti fognari e realizzazione idrovore presso il depuratore di Asti.

I "crediti tributari" si riferiscono ai crediti verso l'Erario da liquidazione IVA del mese di dicembre 2025 ed ai crediti di imposta su accise carburante.

I crediti per "imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota.

Le quote più consistenti dei "crediti verso altri" riguardano i contributi da ricevere sull'esecuzione di opere del servizio idrico integrato ed i contributi regionali ad integrazione degli incrementi contrattuali del CCNL Autoferrotranvieri; la voce accoglie inoltre crediti verso enti previdenziali ed assistenziali e verso fornitori per note di accredito da ricevere.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) è poco significativa. Si tratta infatti di crediti per lo più maturati nell'ambito della Regione Piemonte.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	2.679.129	2.679.129
Utilizzo nell'esercizio	36.718	36.718
<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>2.642.411</b>	<b>2.642.411</b>

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.836.041	9.967.219	(6.131.178)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.955.043	(6.126.705)	3.828.338
Assegni	6.243	(1)	6.242
Denaro e altri valori in cassa	5.933	(4.472)	1.461
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.967.219</b>	<b>(6.131.178)</b>	<b>3.836.041</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
114.381	188.759	(74.378)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

I valori si riferiscono per lo più a quote di canoni per manutenzioni software e hardware di competenza futura.

## Oneri finanziari capitalizzati

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni materiali	

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Altri beni	269.880
<b>Totale</b>	<b>269.880</b>

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per far fronte al ritardo temporale tra il momento del pagamento dei fornitori e quello del ricevimento dei fondi PNRR relativi all'acquisto di 21 autobus ed alla costruzione del relativo impianto di ricarica, il cui valore complessivo dell'esborso ammonta a circa 12,5 milioni di euro. In considerazione della stretta correlazione tra i finanziamenti ottenuti ed i beni iscritti a patrimonio, si è proceduto ad incrementare il valore degli stessi capitalizzando gli oneri maturati nel corso dell'esercizio.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
25.565.249	21.557.933	4.007.316

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	7.540.270	-	-	-		7.540.270
Riserva legale	1.212.486	-	169.525	-		1.382.011
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.414.667	-	1.984.380	-		11.399.047
Varie altre riserve	-	-	2	-		2
<b>Totale altre riserve</b>	9.414.667	-	1.984.382	-		11.399.049
Utile (perdita) dell'esercizio	3.390.510	1.236.604	-	(2.153.906)	5.243.919	5.243.919
<b>Totale patrimonio netto</b>	21.557.933	1.236.604	2.153.907	(2.153.906)	5.243.919	25.565.249

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	7.540.270	B
Riserva legale	1.382.011	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.399.047	A,B,C,D
Varie altre riserve	2	
<b>Totale altre riserve</b>	11.399.049	
<b>Totale</b>	20.321.330	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	7.540.270	1.080.641	8.010.493	2.636.899	19.268.303
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.100.879	1.100.879
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		131.845	1.404.175		1.536.020
riclassifiche				(1.536.020)	(1.536.020)
Risultato dell'esercizio precedente				3.390.510	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	7.540.270	1.212.486	9.414.667	3.390.510	21.557.933
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.236.604	1.236.604
altre destinazioni		169.525	1.984.382		2.153.907
Altre variazioni					
riclassifiche				(2.153.906)	(2.153.906)
Risultato dell'esercizio corrente				5.243.919	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	7.540.270	1.382.011	11.399.049	5.243.919	25.565.249

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.523.090	2.267.378	255.712

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	21.931	2.245.447	2.267.378
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	732.500	732.500
Utilizzo nell'esercizio	1.392	134.795	136.187
Altre variazioni	-	(340.601)	(340.601)
<b>Totale variazioni</b>	(1.392)	257.104	255.712
<b>Valore di fine esercizio</b>	20.539	2.502.551	2.523.090

Per il dettaglio degli utilizzi del fondo imposte differite si rinvia al paragrafo "Fiscalità differita/anticipata - tabella "dettaglio delle differenze temporanee imponibili".

Seguono i dettagli delle movimentazioni degli "Altri Fondi".

Gli accantonamenti si riferiscono:

- per euro 300.000 alla stima di rischi ridestituzione terreni da prossimo Piano Regolatore;
- per euro 200.000 alla stima di rischi su corrispettivi contrattuali;

- per euro 200.000 alla stima oneri per spese consulenziali futuri assetti societari;
- per euro 32.500 alla stima futuri oneri del personale legati al rinnovo del CCNL Federambiente.

I decrementi si riferiscono per 134.795 euro all'utilizzo del fondo, per 340.601 euro a stralcio di fondi a seguito del venir meno del rischio che ne aveva determinato la creazione.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.469.447	1.643.072	(173.625)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.643.072
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.753
Utilizzo nell'esercizio	202.378
Totale variazioni	(173.625)
Valore di fine esercizio	1.469.447

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Le altre variazioni nascono dall'allineamento del dato ai tabulati elaborati dall'ufficio competente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.262.680	28.484.876	(8.222.196)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	10.897.681	(4.978.266)	5.919.415	5.601.915	317.500
<b>Acconti</b>	20.963	-	20.963	20.963	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	9.873.979	(3.178.506)	6.695.473	6.695.473	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	12.877	(1.738)	11.139	11.139	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.026.852	42.605	1.069.457	1.069.457	-
<b>Debiti tributari</b>	1.109.130	154.142	1.263.272	1.263.272	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	772.087	111.060	883.147	860.565	22.582
<b>Altri debiti</b>	4.771.307	(371.493)	4.399.814	3.420.494	979.320
<b>Totale debiti</b>	28.484.876	(8.222.196)	20.262.680	18.943.278	1.319.402

Il debito "verso banche" comprende le seguenti quote di mutui da rimborsare:

-Finanziamento UNICREDIT stipulato in data 02/02/2021, garantito dal Fondo di Garanzia Centrale, durata complessiva 6 anni (scadenza 28/02/2027) di cui 2 in pre-ammortamento - Capitale iniziale euro 5.000.000, quote da rimborsare al 31/12/2025 euro 1.580.781, di cui zero oltre i 5 anni;

- Finanziamento ICCREA stipulato in data 28/10/2024 per complessivi 12.250.000 con rimborso finale previsto aprile 2026. Il finanziamento, destinato a coprire il delay temporale tra acquisto di autobus ed erogazione dei contributi PNRR dedicati, è stato attivato il 12 dicembre 2024 per l'importo di euro 8.000.000, a fronte della fornitura della prima tranche di autobus; successivamente, nel corso del mese di aprile 2025, è stata attivata la seconda tranche per l'importo di euro 4.250.000; la prima tranche di 8.000.000 è stata regolarmente chiusa nel corso del mese di dicembre 2025, pertanto al 31/12/2025 la quota residua da rimborsare ammonta ad euro 4.250.000;

- Finanziamento ICCREA stipulato il 12 dicembre 2024 per complessivi e euro 5.250.000, preammortamento fino al 31/03/2027, scadenza 30 settembre 2030, a copertura delle necessità finanziarie legate ai piani di investimento del biennio 2024-2025; al 31/12/2025 il finanziamento risulta utilizzato per complessivi euro 64.300.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I debiti "verso collegate" si riferiscono alla fattura della società AEC, relativa ai costi di allaccio a rete elettrica, ed alle fatture da ricevere dalla società SIAM S.c. a r.l. per i costi di gestione della consortile.

I debiti "verso controllanti" si riferiscono alle fatture ricevute per sponsorizzazione eventi 2025 e fatture da ricevere per il riconoscimento del canone sui parcheggi gestiti per il Comune di Asti e della quota riconosciuta sulla gestione delle lampade votive. La voce comprende, inoltre, note di accredito da emettere per conguagli corrispettivi servizi igiene ambientale.

La voce "debiti tributari" si riferisce sostanzialmente ai debiti nei confronti dell'Erario per IRPEF dipendenti ed ai debiti verso erario per saldo imposte 2025.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" accoglie essenzialmente i debiti verso INPS (anche per quote ex INPDAP) e fondi integrativi per le quote a carico società e dipendenti in relazione ai salari e stipendi del mese di dicembre 2025.

Le componenti di rilievo della voce "altri debiti" si riferiscono a: competenze maturate da parte dei dipendenti (oltre 2 milioni di euro), debiti verso utenza del Servizio idrico Integrato, anche per depositi cauzionali ricevuti (circa 1.050 migliaia di euro), debiti per rettifiche su tariffe di futura determinazione (circa 445 migliaia di euro), debiti per addizionali enti locali (circa 427 migliaia di euro), debiti verso CSEA per componenti perequative (circa 145 migliaia di euro) e debiti per servizi bancari (circa 85 migliaia di euro).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non risulta essere significativa.

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
25.288.014	20.303.398	4.984.616

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	315.815	33.416	349.231
<b>Risconti passivi</b>	19.987.583	4.951.200	24.938.783
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	20.303.398	4.984.616	25.288.014

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto contributi su acquisto autobus	11.517.678
Risconto contributi su interventi S.I.I - FoNI	7.885.128
Risconto contributi su interventi S.I.I	3.629.073
Risconto contributi su impianto ricarica bus elettrici	879.449
Risconto contributo progetto Movicentro	819.808
Rateo 14ma mensilità ctr Igiene Ambientale	340.144
Risconto contributi costruzione Tempio Crematorio	69.367
Diritto Superficie a INWITT	61.056
Risconto contributi campagna raccolta verticale	49.477
Risconto contributo bando MAAS	23.520
utenze linee telefoniche (voce e dati)	7.683
Altri di ammontare non apprezzabile	5.631
	<b>25.288.014</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2025 sono presenti risconti con durata complessiva superiore a 5 anni. Il valore di tali poste ammonta a circa 12.535 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibili ai risconti dei contributi sulle opere del S.I.I. e sugli autobus destinati al TPL.

## Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
50.872.690	45.524.375	5.348.315

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	39.266.605	38.921.990	344.615
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.216.538	900.322	316.216
Altri ricavi e proventi	10.389.547	5.702.063	4.687.484
<b>Totale</b>	<b>50.872.690</b>	<b>45.524.375</b>	<b>5.348.315</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e prestazioni tra le attività aziendali è la seguente:

- 17.902 migliaia di euro Servizio Igiene Ambientale
- 9.974 migliaia di euro Servizio Idrico Integrato
- 10.244 migliaia di euro Servizio Trasporti e Mobilità
- 1.146 migliaia di euro Servizi Cimiteriali

### Incremento immobilizzazioni per lavori interni

La voce accoglie le seguenti tipologie di capitalizzazioni

- Capitalizzazione cassonetti da magazzino a seguito del posizionamento su strada;
- Capitalizzazione materiali di magazzino impiegato su interventi del Servizio Idrico Integrato;
- Capitalizzazione ore personale e mezzi impiegati su interventi del Servizio Idrico Integrato;
- Capitalizzazione ore personale impiegato sul progetto di comunicazione per modifica raccolta in ambito del Servizio di Igiene Urbana;
- Capitalizzazione interessi passivi connessi all'acquisizione di autobus elettrici in ambito del servizio del Trasporto Pubblico Locale.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione geografica dei ricavi non risulta rilevante essendo le attività svolte dalla società concentrate sostanzialmente sul territorio provinciale. Fanno eccezione i ricavi da noleggio turistico (2.164 migliaia di euro di cui circa 1.926 migliaia di euro eseguiti su territorio italiano e circa 238 migliaia di euro in territorio europeo).

### Altri ricavi e proventi

La voce accoglie, tra le altre, i corrispettivi dei servizi resi nell'ambito del servizio idrico integrato, i proventi diversi connessi alle attività svolte dai diversi servizi resi, i contributi conto esercizio - ricevuti e da ricevere - a fronte dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrofilotranvieri e le quote di contributi conto impianti riscontate sulla base della vita utile del bene al quale gli stessi si riferiscono.

La variazione è sostanzialmente riconducibile alla erogazione di premialità riconosciute da ARERA sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del Servizio idrico Integrato (4.390 migliaia di euro).

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
43.096.616	40.594.456	2.502.160

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.408.124	5.181.381	226.743
Servizi	8.325.035	9.283.232	(958.197)
Godimento di beni di terzi	1.710.943	1.519.608	191.335
Salari e stipendi	14.200.204	13.020.955	1.179.249
Oneri sociali	4.773.367	4.340.500	432.867
Trattamento di fine rapporto	905.528	841.826	63.702
Altri costi del personale	225.533	159.322	66.211
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.033.694	2.828.961	204.733
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.538.187	1.418.410	1.119.777
Variazione rimanenze materie prime	(95.204)	(109.824)	14.620
Accantonamento per rischi	732.500	635.121	97.379
Oneri diversi di gestione	1.338.705	1.474.964	(136.259)
<b>Totale</b>	<b>43.096.616</b>	<b>40.594.456</b>	<b>2.502.160</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

La voce, che accoglie - oltre ai costi di ricambi e materiale di consumo - gli acquisti di carburante e di energia destinata ai reparti produttivi (in particolare pozzi di adduzione ed impianti di depurazione delle acque), subisce l'influenza dell'andamento del costo dei prodotti petroliferi. Il decremento dei costi per servizi, invece, è sostanzialmente riconducibile alla diversa organizzazione della commessa sulla provincia di Asti del Servizio Igiene Ambientale.

### Godimento beni di terzi

La voce comprende le manutenzioni su beni di terzi (in particolare reti idriche e parcheggi), il canone riconosciuto al Comune di Asti a fronte della gestione del servizio di sosta a pagamento, gli affitti e i noleggi.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento è connesso all'aumento dell'organico medio (+27 risorse), come rilevabile dalla tabella inserita nella sezione "Dati sull'occupazione" delle "Altre informazioni".

### Ammortamenti delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei coefficienti elencati nel capitolo "Criteri di valutazione". La voce comprende il costo per l'acquisto dei beni inferiori ad Euro 516, riferiti a beni di costo singolo esiguo e la cui utilità si esaurisce nell'anno.

### Svalutazione dei crediti

Dall'analisi del livello di copertura dei crediti scaduti non è emersa la necessità di ulteriori stanziamenti.

**Accantonamenti per rischi**

La voce accoglie i movimenti elencati nel precedente paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

**Oneri diversi di gestione**

Lo scostamento è sostanzialmente legato a minori bonus sociali integrativi erogati da parte del Servizio idrico Integrato.

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(156.095)	110.713	(266.808)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	160.719	236.851	(76.132)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(316.814)	(126.138)	(190.676)
<b>Totale</b>	<b>(156.095)</b>	<b>110.713</b>	<b>(266.808)</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	305.843
<b>Altri</b>	10.971
<b>Totale</b>	<b>316.814</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	796	796
Interessi fornitori	10.971	10.971
Interessi medio credito	305.031	305.031
Sconti o oneri finanziari	16	16
<b>Totale</b>	<b>316.814</b>	<b>316.814</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	148.667	148.667
Altri proventi	12.052	12.052
<b>Totale</b>	<b>160.719</b>	<b>160.719</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.376.060	1.650.122	725.938

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	2.352.709	1.550.053	802.656
IRES	1.949.721	1.273.860	675.861
IRAP	402.988	276.193	126.795
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	4.679	(50.725)	55.404
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	18.672	150.794	(132.122)
IRES	7.394	139.172	(131.778)
IRAP	11.278	11.621	(343)
<b>Totale</b>	<b>2.376.060</b>	<b>1.650.122</b>	<b>725.938</b>

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.619.979</b>	
<b>Onere fiscale teorico (%)</b>	<b>24</b>	<b>1.828.795</b>
Premio di Risultato 2025-quota stimata	464.361	
Quota Premio di Risultato 2024	(374.383)	
Eccedenza 5% spese di manutenzione	238.283	
Quota Costi Manutenzione anni pregressi	(59.601)	
Contributi FoNI anni pregressi-quota 2025	(276.695)	
Utilizzo Fondi (Rischi e Oneri/Svalutazione crediti)	(159.535)	
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri	732.500	
Costi gestione fabbricati civili	11.562	
Costi gestione autovetture e telefonia	108.328	
Sopravvenienze attive non tassate (accise carb, storno fondi)	(476.899)	
Sopravvenienze e altri oneri indeducibili	419.958	
IRAP deducibile	(82.541)	
Altri minori	(41.481)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>8.123.836</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>1.949.721</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>28.613.206</b>	
Costo del lavoro deducibile e ricavi attinenti	(19.006.199)	
Contributi FoNI anni pregressi-quota 2025	(276.695)	
Sopravvenienze passive indeducibili/(attive non tassate)	(104.478)	
Emolumenti Amministratori	119.000	
Spese auto e telefonia	108.328	
IMU	68.454	
Altre minori	73.326	
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>9.594.943</b>	
Onere fiscale (%)	4,2	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>402.988</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi di Manutenzione eccedenti	178.682	42.884			(46.728)	(11.215)		
Componente tariffaria FoNI	(276.695)	(66.407)	(276.695)	(11.621)	(276.695)	(66.407)	(276.695)	(11.621)
Storno/utilizzo fondo rischi	(36.719)	(8.812)			(46.456)	(11.149)		
Interessi di Mora passivi 2025 non pagati	19	5			54	13		
Interessi di mora passivi anni pre pagati 2025	(54)	(13)			1			
Quota Premio risultato 2024	(374.383)	(89.852)			(364.937)	(87.585)		
Quota Premio risultato 2025	464.361	111.447			374.383	89.852		
Spese di Rappresentanza non pagate 2025	8.180	1.963	8.180	344				

	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Totale</b>	<b>(36.609)</b>	<b>(8.785)</b>	<b>(268.515)</b>	<b>(11.277)</b>	<b>(360.378)</b>	<b>(86.491)</b>	<b>(276.695)</b>	<b>(11.621)</b>
Interessi di mora 2025 non incassati	5.817	1.396			11.270	2.705		
Interessi di mora anni pre incassati 2025	(11.616)	(2.788)			(3.118)	(748)		
<b>Totale</b>	<b>(5.799)</b>	<b>(1.392)</b>			<b>8.152</b>	<b>1.957</b>		
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>7.393</b>		<b>11.277</b>		<b>88.448</b>		<b>11.621</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2025	31/12 /2025	31/12/2025	31/12 /2025	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2024	31/12 /2024

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	(36.609)	(268.515)
Totale differenze temporanee imponibili	(5.799)	-
Differenze temporanee nette	30.810	268.515
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	88.448	11.621
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(81.055)	(344)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	7.393	11.277

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	6	6	
Impiegati	80	76	4
Operai	295	271	24
Totale	383	356	27

ASP Spa applica 4 diversi contratti collettivi nazionali relativamente alle attività svolte, e precisamente:

- Settore Servizi idrici: contratto GAS ACQUA UTILITALIA
- Settore Igiene Urbana e Cimiteri: contratto Servizi Ambientali UTILITALIA
- Settore Trasporti: contratto AUTOFILOFERROTRANVIERI.

A questi va aggiunto il contratto Dirigenti CONF SERVIZI.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	119.000	52.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.903
Altri servizi di verifica svolti	17.479
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>39.382</b>

Gli altri servizi di verifica si riferiscono all'asseverazione dei crediti/debiti verso il Comune di Asti e di validazione /certificazione richieste in materia di separazione contabile in evasione sia delle disposizioni del TUSP che delle Autorità di regolazione dei servizi svolti (ARERA, ART).

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.540.270	1

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. In merito ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2025 si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2024 la Società ha incassato i contributi che seguono.

Con riferimento alla voce "contributi in conto esercizio":

- euro 233.512 da AMP/Regione Piemonte a copertura maggiori oneri CCNL e Malattia su contratto Autofiloferrotranvieri;
- euro 107.783 da AMP a copertura mancati ricavi tariffari;
- euro 37.253 dal Fondo Formazione Servizi a contribuzione dei piani formativi del personale dipendente.;
- euro 44.404 da GSE per incentivi su produzione EE da impianto fotovoltaico;
- euro 32.693 da CBRA per contributi ANCI-CONAI sulla comunicazione locale.

Con riferimento alla voce "contributi in conto capitale":

- 5.763.335 euro da Comune di Asti - Anticipazione Fondi PNRR MISURA M2C2 Acquisto Bus Elettrici;
- 77.351 euro da Utenza SII per Allacci Acquedotto;
- 16.862 euro da Utenza SII per Allacci Fognatura.

Sono inoltre stati contabilizzati contributi in conto capitale facenti parte delle componenti tariffarie del S.I.I. fatturate agli utenti per 1.193.219 euro, come da delibera EgATO 19/2024.

Oltre ai contributi in precedenza evidenziati, la Società ha incassato corrispettivi per servizi effettuati nei confronti della Pubblica Amministrazione per oltre 22 milioni di euro.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	5.243.919
5% (20%) a riserva legale	Euro	262.196
a riserva straordinaria	Euro	3.285.162
a dividendo (euro/azione 0,225)	Euro	1.696.561

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, 25 marzo 2026

Presidente del Consiglio di amministrazione

Fabrizio Alessandro Imerito



## ALLEGATI AL BILANCIO

- Relazione della Società di Revisione all'Assemblea degli Azionisti
- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Asti Servizi Pubblici SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Asti Servizi Pubblici SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

---

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Asti Servizi Pubblici SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Asti Servizi Pubblici SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Asti Servizi Pubblici SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi

(Revisore legale)

## VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 10 aprile 2026 alle ore 14 e trenta si è riunito il collegio sindacale della società A.S.P. S.p.a., nelle persone di:

- Dott. Alberto Binello, presidente del collegio sindacale;
- Dott.ssa Franca Serra, sindaco effettivo;
- Dott. Luigi Tealdi, sindaco effettivo, in videoconferenza;

allo scopo di redigere la propria relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società A.S.P. S.p.a., nella forma che viene approvata all'unanimità e di seguito trascritta:

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2025 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società

**A.S.P. ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio ASP S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 5.243.919. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e delle *business unit* e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società ha effettuato appropriate valutazioni in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, soprattutto in considerazione delle crisi internazionali che hanno determinato l'incremento dei prezzi di materie prime; non sono emersi elementi che possano indurre a mettere in discussione la continuità aziendale.

Abbiamo avuto interlocuzioni con l'organismo di vigilanza per lo scambio di informativa, nel corso delle quali non sono emerse criticità in entrambi gli ambiti di rispettiva spettanza, ed abbiamo preso atto che non si sono manifestate criticità in sede di attuazione del modello organizzativo.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiedere la menzione nella presente relazione

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 107.938,79.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

In merito alla proposta del Consiglio di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella Nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all’Assemblea degli Azionisti.

Asti, li 10 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dottor Alberto Binello

Dottoressa Franca Serra

Dottor Luigi Tealdi

